RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL RENDICONTO 2019

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.
Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.
Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.
E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.
In particolare:
• l'art. 151, comma 6, del D.lgs. n° 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, del D.lgs. n° 267/2000 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
• l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n° 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.
Secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 6, del D.lgs. n° 118/2011, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

A) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*" (D.lgs. n°118/2011).
Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.
L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n°118" (D.lgs. n°126/2014).
In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) *le amministrazioni pubbliche* (..) *conformano la propria gestione ai principi contabili generali* (..)" (D.lgs. n°118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n° 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.
  I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n° 14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n° 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

B) Le principali voci di bilancio

ANALISI DELLE ENTRATE

In questo paragrafo vengono approfonditi i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.
L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa. Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.
In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

1 Analisi delle entrate per titoli
L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2019, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.
Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".
In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere. Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

COMUNE DI FIESSE

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Titolo	Denominazione	Residui Attivi al 01/01/2019 (RS)		Riscossioni in c/Residui (RR)		Riaccertamento Residui (R) (3)				Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Riscossioni in c/Competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)		Economie di Entrate di Competenza =A-CP (5)		Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS				Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	36.043,73								
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	56.757,00								
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finan	CP	0,00								
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	55.373,00								
Titolo1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	592.690,20	RR	473.287,94	R	-318,46			EP	119.083,80
		CP	969.674,96	RC	824.709,26	A	944.480,94	CP	-25.194,02	EC	119.771,68
		CS	1.562.365,16	TR	1.297.997,20	CS	-264.367,96			TR	238.855,48
Titolo2	Trasferimenti correnti	RS	30.905,49	RR	27.311,61	R	-3.455,98			EP	137,90
		CP	117.874,61	RC	74.911,96	A	78.586,71	CP	-39.287,90	EC	3.674,75
		CS	148.780,10	TR	102.223,57	CS	-46.556,53			TR	3.812,65
Titolo3	Entrate extratributarie	RS	162.149,69	RR	80.645,86	R	-1.624,71			EP	79.879,12
		CP	494.975,00	RC	132.926,19	A	281.578,29	CP	-213.396,71	EC	148.652,10
		CS	462.943,44	TR	213.572,05	CS	-249.371,39			TR	228.531,22
Titolo4	Entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	438.103,00	RC	162.634,11	A	162.634,11	CP	-275.468,89	EC	0,00
		CS	438.103,00	TR	162.634,11	CS	-275.468,89			TR	0,00
Titolo5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Titolo6	Accensione Prestiti	RS	69.065,00	RR	69.065,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	73.538,49	RC	54.905,40	A	73.538,49	CP	0,00	EC	18.633,09
		CS	142.603,49	TR	123.970,40	CS	-18.633,09			TR	18.633,09
Titolo7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	450.000,00	RC	261.586,92	A	261.586,92	CP	-188.413,08	EC	0,00
		CS	450.000,00	TR	261.586,92	CS	-188.413,08			TR	0,00

COMUNE DI FIESSE

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Titolo	Denominazione	Residui Attivi al 01/01/2019 (RS)		Riscossioni in c/Residui (RR)		Riaccertamento Residui (R) (3)			Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Riscossioni in c/Competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)		Economie di Entrate di Competenza =A-CP (5)	Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS			Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)	
Titolo9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	9.617,81	RR	4.067,17	R	0,00		EP	5.550,64
		CP	401.000,00	RC	199.755,78	A	202.783,48	CP -198.216,52	EC	3.027,70
		CS	410.617,81	TR	203.822,95	CS	-206.794,86		TR	8.578,34
	Totale Titoli	RS	864.428,19	RR	654.377,58	R	-5.399,15		EP	204.651,46
		CP	2.945.166,06	RC	1.711.429,62	A	2.005.188,94	CP -939.977,12	EC	293.759,32
		CS	3.615.413,00	TR	2.365.807,20	CS	-1.249.605,80		TR	498.410,78
	Totale Generale delle Entrate	RS	864.428,19	RR	654.377,58	R	-5.399,15		EP	204.651,46
		CP	3.093.339,79	RC	1.711.429,62	A	2.005.188,94	CP -939.977,12	EC	293.759,32
		CS	3.615.413,00	TR	2.365.807,20	CS	-1.249.605,80		TR	498.410,78

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.
3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2).
La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. in anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento).
Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

TITOLO I- LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.
Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.
Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2019 analizzati per tipologia di entrata:
Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.lgs. n° 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.
Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretto o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.
Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:
La tipologia 101 "*Imposte, tasse e proventi assimilati*" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.
La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:
- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.
Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

Capitolo	Descrizione	Accertamenti competenza	Reversali competenza	Residuo competenza
1252	Recupero accertamenti imu	32.963,52	23.556,51	9.407,01
1253	Imposta comunale sulla pubblicità	5.100,00	3.825,00	1.275,00
1274	Tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche	5.879,15	2.675,95	3.203,20
2472	Addizionale comunale irpef	137.500,00	76.217,01	61.282,99
2567	tasi	46.000,00	44.714,24	1.285,76
2573	Imposta municipale unica	275.286,92	264.232,60	11.054,32
2577	5 per mille gettito irpef	361,84	361,84	0,00
2588	Tassa rifiuti scuola elementare	446,56	446,56	0,00
2592	tari	187.610,06	155.346,66	32.263,40
2582	Fondo di solidarietà comunale	253.332,89	253.332,89	0,00

ANALISI DELLE VOCI PIÙ SIGNIFICATIVE DEL TITOLO I

Le entrate del titolo I rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse da parte degli Enti Locali soprattutto in considerazione della sempre più consistente riduzione delle entrate da contributi statali.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Presupposto dell'imposta, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Dl. n°201/2011, convertito con modificazioni, dalla Legge n° 214/2011, è il possesso di qualunque bene immobile, ovvero la titolarità del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi, siti nel territorio del comune, a qualsiasi uso destinato. In altri termini, deve essere pagata:

- ✓ dai proprietari di fabbricati, aree edificabili e terreni (esclusi quelli agricoli condotto e posseduti da coltivatori diretti e IAP);
- ✓ dai titolari di diritti reali di godimento (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie) sugli stessi beni;
- ✓ dai locatari in caso di locazione finanziaria *(leasing);*
- ✓ dai concessionari di aree demaniali.

Dal 2016 la legge di stabilità ha inoltre previsto una riduzione dell'IMU per i fabbricati industriali cosiddetti "*imbullonati*". In sostanza i macchinari fissi non sono considerati ai fini della determinazione della rendita catastale, e pertanto del valore ai fini IMU.

L' IMU accertato nel 2019 ammonta ad € 275.286,92, sulla base delle seguenti aliquote:

CATEGORIA	ALIQUOTA IMU 2019	quota spettante COMUNE	quota spettante STATO
abitazione principale e relative pertinenze categorie **A1, A8, A9** (di pregio)	0,5%	0,5%	NESSUNA
abitazione principale e relative pertinenze categorie da **A2 a A7 e A11** (non di pregio)	ESENTE		
fabbricati rurali ad uso strumentale **D10** (fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole)	ESENTE		
terreni	0,9%	0,9%	NESSUNA
aree fabbricabili	0,9%	0,9%	NESSUNA
immobili cat. **D** (esclusi D10 perché esenti)	0,9%	0,14% (maggiorazione comune)	0,76% (stabilita dallo stato)
immobili cat. da **A2 a A7 e A11 (non adibiti abitazione principa**le)	0,9%	0,9%	NESSUNA
altri immobili:	0,9%	0,9%	NESSUNA

cat. A1, A8, A9 non adibiti abitazione principale	
A 10	
Cat. B	
cat. C (escluse le pertinenze dell'abitazione principale)	

-con le seguenti detrazioni:

nella misura di € 200,00 la detrazione "*per abitazione principale*" e delle relative pertinenze, nella massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

TASI

Il tributo è stato istituito con i commi dal 669 al 681 dell'art. 1 della Legge n°147/2013. Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli. Dal 2016 è esclusa l'abitazione principale (come definita ai fini dell'imposta municipale propria IMU).

Le modifiche apportate dalla legge 208/2015 in tema di TASI sono le seguenti:

- viene precisato che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nella categorie catastali A/1, A/8 e A9 (art. 1, comma 14, lett. b).
- la tassa viene eliminata dagli immobili destinati ad abitazione principale sia dal possessore che dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelli classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 14, lett. a).
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1%.
- nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015.

  Nel caso di mancata determinazione della predetta percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo al 2015, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90% dell'ammontare complessivo del tributo (art.1, comma 14, lett. d).
- per gli immobili locati a canone concordato di cui alla Legge n°431/1998, l'imposta è determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune è ridotta al 75% (art. 1, comma 54)

La base imponibile della TASI è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n° 504, e dei commi 4 e 5 dell'articolo 13 del Decreto Legge n° 201 del 2011 (ai fini IMU).

Dal 2016 è disposta l'esenzione degli immobili adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze eccetto per le categorie A1/A8/A9 (Legge n°208/2015).

L'entrata TASI accertata per il 2019 è stata per € 46.000,00 sulla base delle seguenti aliquote:

CATEGORIA	ALIQUOTA tasi 2019
abitazione principale e relative pertinenze categorie A1, A8, A9 (di pregio)	**1‰**
abitazione principale e relative pertinenze categorie da A2 a A7 e A11 (non di pregio)	**ESENTI DAL 2016**

fabbricati rurali ad uso strumentale D10 (fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole)	**1‰**
terreni agricoli (di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola)	**ESENTI**
aree fabbricabili	**1‰**
immobili cat. D	**1‰**
immobili cat. da A2 a A7 e A11 (non adibiti abitazione principale)	**1‰**
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (fintanto che permanga tale destinazione e siano in ogni caso locati	**1‰**
altri immobili:	**1‰**
cat. A1, A8, A9 non adibiti abitazione principale	
A 10	
cat. B	
cat. C (escluse le pertinenze dell'abitazione principale)	
esonero di pagamento per importo inferiore ad € 6,00	
quota carico proprietario	**90%**
quota carico inquilino	**10%**

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F

Con Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n° 360, successivamente modificato dalle Leggi n° 133/1999, n° 342/2000, n° 388/2000 e n° 383/2001 è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche.

I Comuni possono deliberare la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo con deliberazione da pubblicare sul sito informatico individuato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2002, emanato di concerto con il Ministro della Giustizia e con il Ministro dell'Interno, nella misura non superiore, con riferimento al primo triennio di applicazione, complessivamente a 0,5 punti percentuali, con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali.

La legge finanziaria 2007 (Legge n°296/2006) ha previsto inoltre la possibilità di variare con regolamento l'aliquota di compartecipazione non oltre 0,8 punti percentuali e di stabilire una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

Per il comune di Fiesse, il gettito accertato per il 2019 è stato per € 137.500,00 con l'aliquota unica allo 0,70% e la soglia di esenzione ad € 10.000,00

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHEAFFISSIONI

L'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni sono regolate dal Capo I del D.Lgs. n° 507/1993.

L'imposta di pubblicità è dovuta da chiunque effettua la pubblicità tramite: insegne, fregi, cartelli, targhe, stendardi, striscioni, tele, tende, ombrelloni, globi, fac-simili o altri mezzi similari, nonché le pubblicità effettuate per mezzo di proiezioni luminose o cinematografiche, con veicoli pubblicitari, con veicoli in genere, adibiti ad uso pubblico o privato o per trasporti di merci, con aeromobili, in forma ambulante e

per mezzo di apparecchi sonori, nonché per insegne di esercizio, cartellonistica, insegne pubblicitarie e simili.
IL servizio sulle pubbliche affissioni, nonché la riscossione sia volontaria che coattiva dell'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni, sono gestite in concessione dalla ditta M.T. S.p.a. gruppo Maggioli di Santarcangelo di Romagna.
Con deliberazione di G.C. 8 del 28/01/2019 sono state approvate le nuove tariffe per l'imposta della pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni.

La ditta M.T. S.p.a versa al Comune di Fiesse un canone annuo di € 5.100,00

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE 2019

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1, della Legge n°228/2012, al netto delle relative poste compensative, è stato accertato a bilancio per **€ 253.332,89** sulla base di apposite comunicazioni ministeriali.

ENTRATE PER RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Il Decreto Ministeriale del 04/08/2016 ha chiarito che i proventi derivanti dall'emissione di avvisi di accertamento per i tributi locali notificati entro il 31/12 di un esercizio devono essere accertati contabilmente con imputazione all'esercizio stesso, in ossequio (paragrafo 3.7.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria).
Il comma 8-*bis*, dell'art. 4, del D.L. n° 193/2016 ha prorogato sino al 2019 la misura prevista dal comma 12-*duodecies* dell'art. 10, del D.L. n° 192/2014, di attribuire la quota del 100% di compartecipazione dei comuni al gettito derivante della lotta all'evasione dei tributi statali (è il caso del recupero della quota IMU sugli immobili di cat. D, che fa capo allo Stato).
Si deve, purtroppo, constatare come il perdurare della crisi economica aumenti le difficoltà di riscossione. Anche le procedure di riscossione coattiva si interrompono spesso quando risulta conclamata l'incapienza del contribuente.
Di seguito si riporta l'andamento delle entrate relative all'attività di accertamento dell'evasione tributaria nell'esercizio 2019 in conto competenza.

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2019
Recupero evasione ICI/IMU/TASI	32.963,52	23.556,51	71,46%	9.407,01	9.407,01
TOTALE	32.963,52	23.556,51		9.407,01	9.407,01

L'accantonamento ad FCDE delle somme a residuo è stato effettuato per il 100% del loro ammontare, come dimostrato in apposita sezione dedicata al calcolo del citato fondo, per un totale competenza più residui di **€ 23.517,07**.

ENTRATE PER TASSA RIFIUTI

Il Comune gestisce direttamente la tassa rifiuti.
Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per un totale competenza più residui di € 80.638,01.

L'accertamento è stato pari ad € 187.610,06

TITOLO II- LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.
In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.
In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. Il vero trasferimento sostanziale dello Stato è il fondo sperimentale di riequilibrio, fondo che però è allocato, come già detto, tra le entrate tributarie così come imposto dalle prescrizioni ministeriali.
Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.
La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti.
Secondo i principi contabili del nuovo bilancio armonizzato, le entrate provenienti da Enti del settore pubblico non sono oggetto di svalutazione e quindi non concorrono al calcolo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Descrizione	**Acc. competenza**	**Reversali competenza**	**Residuo competenza**
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	28.115,42	28.115,42	0,00
CONTRIBUTI R.L. RIFORMA DELLA SCUOLA 0-6 ANNI	7.064,88	7.064,88	0,00
CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' ASSEGNATARI SERVIZI ABITATIVI	6.200,00	4.015,32	2.184,68
CONTRIBUTO R.L. PER INCLUSIONE SCOLASTICA	7.192,50	7.192,50	0,00
QUOTA CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA TRASFERITA DAL MINISTERO INTENO	150,50	0,00	150,500
ENTRATE PER RIMBORSO SPESE ELETTORALI	2.708,10	2.708,10	0,00
CONTRIBUTO PER LA MOBILITA' DEL PERSONALE	21.590,74	21.590,74	0,00
CONTRIBUTO R.L. PER BUONI/TITOLI SOCIALI	4.225,00	4.225,00	0,00
TRASFERIMENTO DALLA R.L. PER ASSISTENZA	1.339,57	0,00	1.339,57

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

TRASFERIMENTI STATALI

Attribuzioni ACCERTATE	*importo*
Quota carta d'identità elettronica trasferita dal Ministero dell'Interno	€ 150,50
Altri trasferimenti correnti dello stato (trasf. Comp. Imu colt. diretti e esenzioni fabb. Rurali, trasf. Comp. Imu imm.li merce, trasf. Comp. Imu, tasi e tari cittadini residenti all'estero iscritti all'aire, minori introiti addizionale com.le irpef	€ 28.115,42
Rimborso spese elettorali	€ 2.708,10
Contributo per mobilità del personale	€ 21.590,74

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI

Le entrate più significative riguardano i trasferimenti regionali.

Attribuzioni ACCERTATE	*importo*
Contributo regionale assistenza	€ 1.339,57
Contributo regionale per buono/titoli sociali	€ 4.225,00
Contributo regionale riforma della scuola 0-6 anni	€ 7.064,88
Contributo di solidarietà agli assegnatari dei servizi abitativi	€ 6.200,00
Contributo regionale per inclusione scolastica disabili	€ 7.192,50

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Nel 2019 non sono stati accertati contributi di organismi comunitari ed internazionali.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

Nel 2019 non sono stati accertati contributi di organismi comunitari ed internazionali.

TITOLO III - LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario dei servizi o beni dell'ente il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe per prestazioni rese ai singoli cittadini. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni, i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori.
Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione realmente esigibile.

Descrizione dell'entrata	Accertamenti comp	Reversali comp.	Residuo comp.
Diritti di segreteria e di rogito c. 2301	124,08	94,38	29,70
Diritti Suap c. 2308	770,00	0,00	770,00
Diritti di segreteria da pratiche ufficio tecnico c. 2302	3.409,73	3.409,73	0,00
Diritti di riscossione carte di identità c. 2304	1376,97	1.242,02	134,95
Proventi diritti cimiteriali c. 2504	21.855,00	21.855,00	0,00
Proventi illuminazione votiva c. 2305	38.012,89	0,00	38.012,89
Introiti fotovoltaico c. 2580	10.000,00	6.115,24	3.884,76
Proventi servizi assistenza scolastica c. 2309	1.740,00	992,50	747,50
Proventi centri sportivi c. 2311	4.800,00	0,00	4.800,00
Proventi compartecipazione utili distribuzione gas c. 2314	3.667,89	0,00	3.667,89
Proventi servizi sociali c. 2310	28.303,51	21.821,11	6.482,40
Proventi affitti fabbricati comunali c. 2317	40.872,61	20.891,22	19.981,39
Sanzioni codice della strada c. 2307	54.171,41	31.293,47	22.877,94
Interessi attivi su deposito bancario e postale	0,17	0,00	0,17
Contributo servizio di tesoreria c. 2319	2.000,00	2.000,00	0,00
Recupero spese di riscaldamento, acqua, ill. mini alloggi c. 2320	9.550,22	0,00	9.550,22
Introiti e rimborsi diversi c. 2321	10.461,56	6.550,92	3.910,64
Rimborso assicurazione per sinistro c. 2322	1.850,00	1.850,00	0,00
Iva split payment su operazioni commerciali c. 2327	14.587,40	14.587,40	0,00
Borse di studio da privati c. 2411	100,00	100,00	0,00
Rimborso rate di ammortamento mutui servizio idrico c. 2460	11.405,02	0,00	11.405,02
Entrate per sterilizzazione inver. contabile (reverse charge) c. 2532	123,20	123,20	0,00
Corrispettivo per quantitativo acqua potale usi comunali c. 2538	1.538,32	0,00	1.538,32
Certificati bianchi c. 2608	9.440,00	0,00	9.440,00
Rimborsi ricevuti per spese di personale c. 2614	11.418,31	0,00	11.418,31

Rimborso spese servizi a domanda individuale

Il comune, definisce la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Per i servizi a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite dall'Ente, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge.

Le contribuzioni degli utenti per i servizi a domanda individuale hanno trovato introduzione con il D.L. n° 78/1981 secondo il quale gli enti erogatori di servizi erano tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche per quelli a carattere non generalizzato, ad eccezione di quelli gratuiti per legge, dei servizi finalizzati all'inserimento sociale di portatori di handicap o di quelli che prevedevano già una corresponsione in tasse o diritti. Le successive modifiche ed integrazioni alla norma hanno previsto l'obbligo di definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio di previsione, la misura dei costi dei servizi finanziati da tariffe e contribuzioni. Ad oggi sono sottoposti alle norme vigenti sulle percentuali di copertura dei servizi esclusivamente gli enti che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie: in tali casi la percentuale minima di copertura è del 36%. Gli Enti Locali che non si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie, non sono sottoposti ai controlli previsti dalle vigenti norme sui tassi di copertura del costo dei servizi, come stabilito dall'art. 45 del D.lgs. n° 50/1982.

Il comune di Fiesse offre i seguenti servizi a domanda individuale:

- **ILLUMINAZIONE VOTIVA**
- **IMPIANTI SPORTIVI**

Il dettaglio delle entrate e delle spese sostenute per il 2019 sui servizi a domanda individuale è il seguente:

ILLUMINAZIONE VOTIVA					
ENTRATE			SPESE	SPESE	
capitolo	**ENTRATE DENOMINAZIONE**	**IMPORTO**	**capitolo**	**SPESE DENOMINAZIONE**	**IMPORTO**
2305	Proventi illuminazione votiva	**38.012,89**	1587	manutenzione lampade votive	1.000,00
			1588	energia elettrica cimitero	1.304,55
			2679	servizio postalizzazione l. votiva	693,00
				stipendio e oneri ufficio anagrafe	7.452,38
TOTALE		**38.012,89**	**TOTALE**		**10.449,93**
TASSO DI COPERTURA		**100,00%**			

IMPIANTI SPORTIVI					
ENTRATE			SPESE	SPESE	
CODICE RISORSA	ENTRATE DENOMINAZIONE	IMPORTO	CODICE INTERVENTO	SPESE DENOMINAZIONE	IMPORTO
2311	**proventi centri sportivi**	**4.800,00**	**1401**	**spese funzionamento impianti sportivi**	312,67
			1402	**manutenzione impianti sportivi**	63,44
			2558	**spese gas metano impianti sportivi**	14.500,00
			2562	**spese energia elettrica imp. Sportivi**	5.584,26
			2605	**spese consumo acqua imp. Sportivi**	484,48
			2391	**contributo per gestione impianti sportivi**	20.840,00
			1405	**interessi passivi mutui imianti sportivi**	8.876,11
TOTALE		**4.800,00**	**TOTALE**		**50.660,96**
TASSO DI COPERTURA		**9,47%**			

percentuale di copertura rapporto entrate/spese	70,06%
media percentuali di copertura	54,74%

LE ENTRATE DEL TITOLO III PER TIPOLOGIA

TIPOLOGIA 100

Descrizione dell'entrata – ENTRATE ACCERTATE	importo
Diritti di segreteria e di rogito	124,08
Diritti Suap	770,00
Diritti di segreteria da pratiche ufficio tecnico	3.409,73
Diritti di riscossione carte di identità	1.376,97
Proventi diritti cimiteriali	21.855,00
Proventi illuminazione votiva	38.012,89
Introiti fotovoltaico	10.000,00
Proventi trasporto alunni	1.740,00
Proventi centri sportivi	4.800,00
Proventi compartecipazione utili distribuzione gas	3.667,89
Proventi servizi sociali	28.303,51
Proventi affitti fabbricati comunali	40.872,61

TIPOLOGIA 200

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(artt. 142 e 208 del D.lgs. n°285/92)

L'art. 208, del D.lgs. n°285/1992, stabilisce:

1. al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
2. al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
   a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
   b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
   c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,
3. al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette

finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

4. al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187,all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e s.m.i., sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

VERIFICA SUL RISPETTO DEI VINCOLI DI DESTINAZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DALLE CONTRAVVENZIONI AL C.D.S.

Proventi da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada

Nel 2019 sono state accertate le seguenti entrate:

Proventi ex articolo 208 CdS da ruoli ordinari € 54.171,41

A) PROVENTI DA VIOLAZIONI EX ART. 208 CDS (DA RUOLI ORDINARI)

DESCRIZIONE	Codice di bil.	Importo ACCERTATO
Proventi da sanzioni amministrative per violazioni ex art. 208 del Cds	3.02.02.01.004	54.171,41
	TOTALE	54.171,41
	DI CUI INCASSATO	31.293,47

DESTINAZIONE DI SPESA

TOTALE ACCERTATO	54.171,41
Quota di FCDE calcolato ed accantonato nel risultato di amministrazione in conto competenza	-8.968,15
TOTALE NETTO	45.203,26
di cui il 50% ha destinazione libera per il finanziamento delle spese correnti	22.601,63
il restante 50% ha destinazione vincolata, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n° 285/1992.	22.601,63

DETTAGLIO SULLA DESTINAZIONE DI BILANCIO DELLA QUOTA COMUNALE NETTA(EX ART. 208 C.D.S.)		
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO destinato
QUOTA LIBERA DESTINATA ALLE SPESE CORRENTI		22.601,63
QUOTA VINCOLATA		22.601,63
1441	SPESE PER CQUISTO SEGNALETICA STRADALE	2.499,99
1442	ACQUISTO BITUME E SALE	2.356,00
1444	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	794,42
2596	NOLEGGIO APPARECCHIATURE SEMAFORICHE	16.951,22
		22.601,63

TIPOLOGIA 300

Entrate accertate	Importo accertamento
Interessi su giacenze di cassa Si tratta di proventi generati da una gestione di cassa del conto di tesoreria comunale, in positivo.	**0,17**

TIPOLOGIA 400

Entrate accertate	Importo accertamento
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società Riguardano le entrate derivanti dalla partecipazione utili società di servizi.	**0,00**

TIPOLOGIA 500

Descrizione dell'entrata	2019 Importo accertato
Contributo servizio tesoreria	**2.000,00**
Rimborsi spese mini alloggi comunali	**9.550,22**
Introiti e rimborsi diversi	**10.461,56**
Rimborso assicurazione per sinistro	**1.850,00**
iva split payment su operazioni commerciali	**14.587,40**
Rimborsi certificati bianchi	

	9.440,00
Borse di studio da privati	**100,00**
Entrate Per Sterilizzazione Inversione Contabile Iva "*Reverse Charge*"	**123,20**
Rimborso rate di ammortamento mutui servizio idrico	**11.405,02**
Rimborsi ricevuti per spese di personale	**11.418,31**
Corrispettivo per quantitativo acqua potabile usi comunali	**1.583,32**

TITOLO IV- LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Questo titolo è costituito essenzialmente da proventi per alienazione del patrimonio, da concessione di loculi, da concessioni edilizie (entrate gestibili dal comune) e da trasferimenti in conto capitale da Regione, Provincia ed altri soggetti (entrate condizionate dalla programmazione degli enti stessi. Si tratta, comunque, di somme prevalentemente vincolate a spese di investimento il cui minore o maggiore gettito comporta necessariamente un corrispondente adeguamento dei capitoli di spesa finanziati dalle stesse entrate. Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

I proventi delle entrate in c/capitale sono stati destinati interamente al finanziamento delle spese in c/capitale.

Codice	Descrizione	Accertamento Competenza	Reversali competenza	Residuo competenza
100	Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200	Contributi agli investimenti	137.144,78	137.109,78	0,00
400	Entrate da alienazione di beni mat. E imm.	4.990,00	4.990,00	0,00
500	Altre entrate in conto capitale	20.534,33	20.534,33	0,00

TIPOLOGIA 100

Entrate accertate	Importo accertamento
Proventi violazioni edilizie	**0,00**

Nel 2019 non sono stati accertati proventi per sanzioni urbanistiche.

TIPOLOGIA 200

Entrate accertate	Importo accertamento
Contributi agli investimenti	**137.144,78**

TIPOLOGIA 400

Entrate accertate	Importo accertamento
Diritti di superficie	**4.990,00**

DESTINAZIONE PROVENTI DA DIRITTI DI SUPERFICIE		
DESCRIZIONE		IMPORTO
DESTINAZIONE PROVENTI DA DIRITTI DI SUPERFICIE		4.990,00
1753	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DISPONIBILE	4.491,00
QUOTA VINCOLATA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI		499,00

TIPOLOGIA500

Entrate accertate	Importo accertamento
Proventi da permessi di costruire	**20.534,33**

La legge n°232/2016 all' art. 1, comma 460, e smi ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni vengano esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Si dà atto che i proventi per i permessi di costruire, per l'esercizio 2019 sono stati destinati come segue:

DESTINAZIONE PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE		
DESCRIZIONE		IMPORTO
DESTINAZIONE PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE		20.534,33
2590	SPESE PER UFFICI COMUNALI	2.890,35
1329	MANUNTENZIONE ORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	2.699,00
1528	SPESE MANUTENZIONE VILLE, PARCHI E GIARDINI	2.196,00
1573	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DISPONIBILE	1.150,00
1952	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA COMUNALE	5.270,00
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE		537,39
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER EDIFICI DEL CULTO		95,90
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER RISORSE NON IMPEGNATE		5.695,69

TITOLO V- LE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore.

Comprende anche l'acquisizione di partecipazioni azionarie ed i conferimenti di capitale alle società partecipate/controllate.

Nel 2019 non sono state accertate entrate da riduzioni di attività finanziarie.

TITOLO VI- LE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del **Titolo 6** sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.
Per quanto concerne le operazioni di indebitamento occorre fare riferimento all'art. 10 della Legge n° 243/2012 come riscritto dall'art. 2 della Legge n° 164/2016 e s.m.i.
I prescritti presupposti per le operazioni di indebitamento sono i seguenti:

- sono consentiti esclusivamente per il finanziamento delle spese di investimento nei limiti dell'art. n°204 del TUEL Tale limite, stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato
- il relativo piano di ammortamento deve avere una durata non superiore alla vita utile dell'investimento con esso finanziata (vedasi la durata dei piani di ammortamento del bene);

Con decreto del Mef 5 Marzo 2019 sono stati comunicati i tassi di interesse massimi da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato di importo pari o inferiore, ad € 51.645.689,91 da stipulare a tasso fisso o a tasso variabile.
In relazione al titolo VI delle entrate, si dà atto che:
1)Accensione di Prestiti:

TIPOLOGIA 300

Entrate accertate	Importo accertamento
Mutuo per manutenzione straordinaria sede municipale	**73.538,49**

2)Rinegoziazione di mutui:
L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.
3)Concessione di garanzie:
Con deliberazione di C.C. 34 del 25/11/2015 il Comune ha concesso una fidejussione solidale a favore dell'istituto per il credito sportivo nell'interesse dell'.
4)Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti:
L'ente non ha ricorso ad anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.
5)Contratti di leasing:
L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.
6)Strumenti di finanza derivata:
L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

TITOLO VII- LE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Nel 2019 si è dato corso ad anticipazioni di tesoreria per un importo di € 261.586,92

TITOLO IX- LE ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

A livello generale sono da imputare tra i servizi per conto di terzi tutte le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali ad esempio quelle effettuate come sostituto di imposta. Per individuare quando l'Ente esercita la sua autonomia decisionale, il principio applicato individua 3 elementi: ammontare, tempi e destinatari della entrata/spesa. Se l'Ente ha il potere di modificare almeno uni di questi, la registrazione contabile non può avvenire tra i servizi conto terzi.

capitolo	Descrizione	Accertamento Competenza	Reversali competenza	Residuo competenza
2379	Ritenute prev. E assistenziali a personale	21.976,20	21.976,20	0,00
2380	Ritenute erariali su reddito di lavoro autonomo	12.010,88	12.010,88	0,00
2384	Rimborso anticipazione di fondi per il servizio economato	500,00	0,00	500,00
2386	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.394,04	5394,04	0,00
2596	Ritenute erariali su reddito di lavoro dipendente	36.968,67	36.968,67	0,00
2615	Trattenuta iva per split payment istituzionale	101.741,95	101.741,95	0,00
2382	Depositi cauzionali	1.068,59	1.068,59	0,00
2383	Rimborso spese per servizi conto terzi	10.132,44	9.503,69	628,75
2597	Addizionale provinciale ruolo rifiuti	9.380,86	7.767,34	1.613,52
2617	Corrispettivo ministeriale CIE	3.609,85	3.324,42	285,43

Si dà atto che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2 par. 7 del D.LGS n°118/2011.

ANALISI DELLE SPESE

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2019 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc…Pur

condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola per titoli.

ANALISI DELLE SPESE PER TITOLI

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.
I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".
In particolare:

- ✓ "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- ✓ "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- ✓ "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- ✓ "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 “Anticipazioni finanziarie” e 99 “Servizi per conto terzi” sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- ✓ "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- ✓ "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.
Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l’indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell’obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.
Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli.

COMUNE DI FIESSE

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Titolo	Denominazione		Residui Passivi al 01/01/2019 (RS)		Pagamenti in c/Residui (PR)		Riaccertamento Residui (R)			Residui Passivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-PR+R)
			Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Pagamenti in c/Competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di Competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui Passivi da Esercizio di Competenza (EC=I-PC)
			Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)			Totale Residui Passivi da Riportare (TR=EP+EC)
Titolo1	Spese correnti	RS	434.854,02	PR	397.460,52	R	-3.278,06			EP 34.115,44
		CP	1.592.541,30	PC	994.381,73	I	1.217.032,69	ECP	346.144,54	EC 222.650,96
		CS	1.788.875,05	TP	1.391.842,25	FPV	29.364,07			TR 256.766,40
Titolo2	Spese in conto capitale	RS	112.225,99	PR	108.561,04	R	-383,01			EP 3.281,94
		CP	569.248,49	PC	165.020,19	I	205.156,52	ECP	358.382,37	EC 40.136,33
		CS	599.764,88	TP	273.581,23	FPV	5.709,60			TR 43.418,27
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP 0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC 0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR 0,00
Titolo4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP 0,00
		CP	80.550,00	PC	79.443,75	I	79.939,16	ECP	610,84	EC 495,41
		CS	80.550,00	TP	79.443,75	FPV	0,00			TR 495,41
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP 0,00
		CP	450.000,00	PC	261.586,92	I	261.586,92	ECP	188.413,08	EC 0,00
		CS	450.000,00	TP	261.586,92	FPV	0,00			TR 0,00
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	31.591,54	PR	20.481,20	R	0,00			EP 11.110,34
		CP	401.000,00	PC	179.214,84	I	202.783,48	ECP	198.216,52	EC 23.568,64
		CS	432.591,54	TP	199.696,04	FPV	0,00			TR 34.678,98
	Totale Titoli	RS	578.671,55	PR	526.502,76	R	-3.661,07			EP 48.507,72
		CP	3.093.339,79	PC	1.679.647,43	I	1.966.498,77	ECP	1.091.767,35	EC 286.851,34
		CS	3.351.781,47	TP	2.206.150,19	FPV	35.073,67			TR 335.359,06
	Totale Generale delle Spese	RS	578.671,55	PR	526.502,76	R	-3.661,07			EP 48.507,72
		CP	3.093.339,79	PC	1.679.647,43	I	1.966.498,77	ECP	1.091.767,35	EC 286.851,34
		CS	3.351.781,47	TP	2.206.150,19	FPV	35.073,67			TR 335.359,06

ANALISI DELLE SPESE IMPEGNATE IN CONTO COMPETENZA PER MACRO AGGREGATI

TITOLO I SPESE CORRENTI

I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:
*lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
*per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del FPV e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in c/esercizi futuri)
*sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente quello stesso esercizio.

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia il seguente andamento

Macroaggregati		impegnato 2018	impegnato 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	259.090,86	272.554,62	4,94%
102	imposte e tasse a carico ente	18.467,85	19.602,96	5,79%
103	acquisto beni e servizi	717.087,32	681.716,45	-5,19%
104	trasferimenti correnti	138.842,13	148.963,68	6,79%
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00%
107	interessi passivi	57.672,77	60.025,84	3,92%
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00%
109	rimborsi e poste correttive delle entra	443,16	686,00	35,40%
110	altre spese correnti	40.771,82	33.483,14	-21,77%
	TOTALE	1.232.375,91	**1.217.032,69**	-1,26%

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

I principi contabili delle Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli, devono essere allocati negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dalla rispettiva convenzione o contratto. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzo (cronoprogramma), l'imputazione è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio ossia con l'assunzione dell'impegno contabile e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata a copertura della spesa

A tutela degli equilibri finanziari, l'armonizzazione ha dettato regole più severe e rigide in materia di finanziamento degli investimenti, prevedendo **l'obbligo della loro integrale e immediata copertura finanziaria a prescindere dagli esercizi su cui, in base alla scadenza delle obbligazioni, vengono imputate le spese**. Unica eccezione è rappresentata dai contributi a rendicontazione, aperture di credito o prestiti obbligazionari, che vengono accertati su diversi esercizi, in corrispondenza delle relative spese, trattandosi di entrate la cui esigibilità è perfezionabile mediante manifestazione di volontà pienamente discrezionale dell'ente o di altra Pa. Occorre inoltre considerare che l'esigibilità della spesa non è riconducibile all'effettiva scadenza di pagamento concordata con il debitore, bensì dal momento in cui il bene viene acquisito a patrimonio o comunque entra nella concreta disponibilità dell'ente, in ossequio al principio generale n. 18 che impone di contabilizzare una operazione non in relazione alla forma giuridica assunta, bensì avuto riguardo alla sua sostanza effettiva **(principio di prevalenza della sostanza sulla forma).**

La sintesi degli assunti poc'anzi enunciati è cristallizzata nel punto 5.3.2 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. n° 118/2011) il quale prevede che, in caso acquisizione di un investimento già realizzato il cui pagamento sia frazionato su più esercizi, la spesa deve essere registrata nell'esercizio in cui il bene viene acquisito a patrimonio, rilevando contestualmente il debito verso il privato, che sarà ridotto annualmente in corrispondenza del pagamento delle singole rate. Lo stesso trattamento contabile è riservato alle operazioni di leasing finanziario e assimilate (leasing immobiliare, leasing in costruendo, contratto di sale and leaseback). Contabilmente dunque l'ente deve:

- nel momento della acquisizione del bene, impegnare la somma corrispondente al valore dello stesso al titolo II della spesa, a cui corrisponderà l'accertamento di pari importo al titolo VI dell'entrata (accensione di prestiti);
- al momento del pagamento delle singole rate: rilevare la spesa imputandola, per la quota capitale, al Titolo IV (rimborso di prestiti) e per la quota interessi al titolo I (spese correnti).

In caso di pagamento anticipato di rate rispetto alla consegna del bene, la spesa dovrà essere contabilizzata al titolo II come spesa di investimento.

La comparazione delle spese in conto capitale riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia il seguente andamento

Macroaggregati		impegnato 2018	impegnato 2019	varizione
202	investimenti fissi lordi	205.091,21	205.156,52	0,03%
203	contributi agli investimenti	0,00	0,00	
204	trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	
205	altre spese in conto capitale	90,17	0,00	0,00%
	TOTALE	**205.181,38**	**205.156,52**	-0,01%

TITOLO III- SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Acquisizione di attività finanziarie (Macroaggregato 301)

Comprende l'acquisizione di partecipazioni azionarie ed i conferimenti di capitale alle società partecipate/controllate.

Acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301)	impegnato
	0,00

Nell'esercizio 2019 non è stata fatto alcun impegno per questa tipologia di spesa.

TITOLO IV- SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Rimborso di mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine (Macroaggregato 403)

Comprende il rimborso delle quote di capitale di mutui e prestiti obbligazionari accesi per il finanziamento di spese di investimento. Le spese per rimborso dei prestiti sono state pagate in base al piano finanziario di ammortamento dei mutui attivi.

Rimborso di mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine (Macro.403)	impegnato
	79.939,16

L' evoluzione dell'indebitamento del Comune di Casaloldo nel periodo 2017/2019 è la seguente:

Esercizio	2017	2018	2019
Debito Residuo	1.227.468,56	1.206.739,11	1.309.085,58
Nuovi Prestiti	42.640,00	170.000,00	0,00
Prestiti Rimborsato	63.369,45	67.653,53	79.633,15
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre Variazioni (rettificative)	0,00	0,00	0,00
Totale a fine anno	**€ 1.206.739,11**	**€ 1.309.085,58**	**€ 1.229.466,93**

Il debito residuo per istituto mutuante, al 31/12/2019 è il seguente:

ISTITUTO MUTUANTE : CCDDPP

Debito residui al 31/12/2019

I costi per il ricorso all'indebitamento sostenuti nel triennio 2017/2019 sono stati i seguenti.

Esercizio	2017	2018	2019
Oneri finanziari	59.726,21	57.672,77	60.025,84
Quota capitale	63.369,45	67.653,53	79.633,15

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	*Importi in euro*	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 944.590,22	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 89.266,79	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 293.393,99	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 1.327.251,00	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 132.725,10	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 60.025,84	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 5.341,34	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 78.040,60	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 54.684,50	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		**4,12%**

TITOLO V- SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le anticipazioni di tesoreria sono destinate esclusivamente a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente destinate ad essere chiuse entro la fine dell'esercizio. E' infatti stabilito che alla data del 31/12 di ciascun anno, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Il principio generale dell'integrità allegato al D.lgs. n° 118/2011, stabilisce che le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria vanno registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese ed entrate.

Nel 2019 si è fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Spese per chiusura anticipazioni di tesoreria	impegnato
	261.586,92

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	**331.812,75**
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	67,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	13440.08
Utilizzo massimo dell'anticipazione	142.923,74
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	261.586,92
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	35,42

TITOLO VII- SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

A livello generale sono da imputare tra i servizi per conto di terzi tutte le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali ad esempio quelle effettuate come sostituto di imposta. Per individuare quando l'Ente esercita la sua autonomia decisionale, il principio applicato individua 3 elementi: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Se l'Ente ha il potere di modificare almeno uni di questi, la registrazione contabile non può avvenire tra i servizi conto terzi.

Spese per servizi conto terzi e partite di giro	impegnato
	202.783,48

capitolo	Descrizione	Impegni Competenza	Mandati competenza	Residuo competenza
2334	Ritenute prev. E assistenziali a personale	21.976,20	19.074,73	2.901,47
2335	Ritenute erariali su reddito di lavoro autonomo	12.010,88	11.679,71	331,17
2340	anticipazione di fondi per il servizio economato	500,00	500,00	0,00
2336	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.394,04	5394,04	0,00
2555	Ritenute erariali su reddito di lavoro dipendente	36.968,67	31.516,51	5.452,16
2696	Trattenuta iva per split payment istituzionale	101.741,95	98.149,84	3.592,11
2337	Depositi cauzionali	1.068,59	0,00	1.068,59
2342	Rimborso spese per servizi conto terzi	10.132,44	7.748,06	2.2384,38
2343	Addizionale provinciale ruolo rifiuti	9.380,86	5.151,95	4.228,91
2617	Corrispettivo ministeriale CIE	3.609,85	3.324,42	285,43

Si dà atto che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2 par. 7 del D.LGS 118/2011.

C)Le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n.°11 del 29/03/2019, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs.n°118/2011, con valore autorizzatorio;
Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- ✓ la delibera di G.C. n°64 del 08/05/2019 di approvazione del "Riaccertamento ordinario dei residui provenienti dall'esercizio 2018 e precedenti, da iscrivere nel rendiconto 2018, dalla quale discende anche la quantificazione del Fondo Pluriennale di Entrata del Bilancio 2019/2021";
- ✓ la delibera di G.C. n°67 del 08/05/2019 avente ad oggetto "*Variazioni di cassa ex art. 175, comma 5-bis, lettera d), del D.lgs. n°267/2000 e variazioni adottate in via d'urgenza ex art. 175, comma 4, del D.lgs. n°267/2000 al bilancio di previsione 2019-2021*";
- ✓ la delibera di C.C. n° 31 del 23/07/2019 avente ad oggetto "*variazioni al bilancio di previsione 2019-2021*"
- ✓ la delibera di C.C. n°36 del 31/07/2019 avente ad oggetto "*assestamento generale del bilancio di previsione per l'esercizio 2019. Salvaguardia degli equilibri di bilancio finanziario anno 2019*";
- ✓ la delibera di G.C. n° 107 del 02/09/2019 avente ad oggetto "*variazione al bilancio di previsione 2019-2021. Competenza della Giunta in via d'urgenza (art. 175 c.4 TUEL)*"
- ✓ la delibera di G.C. n°111 del 23/09/2019 avente ad oggetto "*prelievo fondo di riserva per l'esercizio 2019*";
- ✓ la delibera di G.C. n° 110 del 23/09/2019 avente ad oggetto "*variazione al bilancio di previsione 2019-2021. Competenza della Giunta in via d'urgenza (art. 175 c.4 TUEL)*";

- ✓ la delibera di G.C. n° 133 del 30/10/2019 avente ad oggetto "*variazione al bilancio di previsione 2019-2021. Competenza della Giunta in via d'urgenza (art. 175 c.4 TUEL)*";
- ✓ la delibera di G.C. n° 137 del 18/11/2019 avente ad oggetto "*variazione al bilancio di previsione 2019-2021. Competenza della Giunta in via d'urgenza (art. 175 c.4 TUEL)*";
- ✓ la delibera di G.C. n° 141 del 18/11/2019 avente ad oggetto "*variazione al bilancio di previsione 2019-2021. Competenza della Giunta in via d'urgenza (art. 175 c.4 TUEL)*";
- ✓ la determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 353 del 31/12/2019 avente oggetto "*variazione di bilancio 2019/021 fra gli stanziamenti riguardanti il FPV e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, ai sensi del comma 5 quater dell'art. 175 del D. Lgs. 267/2000;*

DETTAGLIO SULL' UTILIZZO NELL'ESERCIZIO 2019 DELLE RISORSE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2018

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €.255.572,76.

Con le variazioni al medesimo, sono state applicate, nell'esercizio 2019 quote di avanzo 2018 per **€. 55.373,00** così destinate:

Valori e modalità di utilizzo del risultato di amministrazione 2018 nel 2019	IMPORTO
UTILIZZO PARTE ACCANTONATA PER IND FINE MAND. SINDACO (PARTE CORRENTE)	3.558,00
UTILIZZO PARTE VINCOLATA DA FINAZIAMENTO CONTRIB. CORRENTI (PARTE CORRENTE	6.000,00
UTILIZZO PARTE LIBERA PER SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO (PARTE CORRENTE)	31.265,00
totale utilizzo avano 2018 nella parte corrente del bilancio 2019	**40.823,00**
UTILIZZO PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (PARTE CONTO CAPITALE)	1.282,37
UTILIZZO PARTE LIBERA PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI (PARTE CONTO CAPITALE)	7.077,18
SVINCOLO FCDE PER FINANZIAMENTO INVESTIVMENTI	6.190,45
✓ **totale utilizzo avano 2018 nella parte C/CAPITALE 2019**	**14.550,00**

✓

- ✓ **La quota di avanzo 2018 non applicato nel 2019 per € 200.199,76 corrisponde a:**
- ✓ ***accantonamento FCDE per € 200.109,55**
- ✓ ***quota di avanzo vincolatoTFR sindaco per € 90,21**

✓

D)Elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione

IL RISULTATO DELLA GESTIONE 2019

La resa del conto consuntivo, che nella sua espressione contabile espone il risultato finanziario della gestione svolta, risponde a molteplici adempimenti, fra cui in particolare quello di fornire adeguata dimostrazione della correttezza giuridico-formale che ha presieduto allo svolgimento dell'attività esercitata e di fornire i valori di

sintesi conclusivi della gestione realizzata, nonché i risultati ottenuti per effetto della stessa, lungo la linea operativa che l'Amministrazione si è posta e in ordine al conseguimento degli obiettivi stabiliti per l'anno di riferimento.
Oltre alle sue prerogative di istituto, la funzione essenziale del rendiconto è quella di fornire, in una visione organica e completa, il punto esatto delle procedure amministrative per la valutazione dell'opera attuata, da cui muovere per la successiva linea di azione.
La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio chiuso, che peraltro individua un solo tratto temporale della dinamica operativa nella sua continuità, non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali, ragione per cui l'analisi del rendiconto si estende ad esporre gli eventi più significativi, in modo da consentire una sua più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura.
Il risultato dell'esercizio è evidenziato nel quadro riassuntivo della gestione finanziaria. Tale risultato è dato dalla somma algebrica del fondo di cassa più i residui attivi e meno i residui passivi. Esso può essere positivo *(avanzo di amministrazione)* se la somma del fondo di cassa e dei residui attivi è superiore ai residui passivi, ovvero negativo *(disavanzo di amministrazione)* nel caso contrario.
La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio.

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019

Gestione competenza				
ENTRATE	**Assestato**	**accertato**	**scostamento**	
Titolo 1	969.674,96	944.480,94	-25.194,02	
Titolo 2	117.874,61	78.586,71	-39.287,90	
Titolo 3	494.975,00	281.578,29	-213.396,71	
Titolo 4	438.103,00	162.669,11	-275.433,89	
Titolo 5				
Titolo 6	73.538,49	73.538,49	0,00	
Titolo 7	450.000,00	261.586,92	-188.413,08	
Titolo 9	401.000,00	202.783,48	-198.216,52	
TOTALI	2.945.166,06	2.005.223,94	**-939.942,12**	
AVANZO APPLICATO	**55.373,00**			
FPV	**92.800,73**			
TOTALE	**3.093.339,79**	**2.005.223,94**	**-939.942,12**	
SPESE	**Assestato**	**impegnato**	**FPV**	**scostamento**
Titolo 1	1.592.541,30	1.217.032,69	29.364,07	346.144,54
Titolo 2	569.248,49	205.156,52	5.709,60	358.382,37
Titolo 3	0,00	0,00		
Titolo 4	80.550,00	79.939,16		610,84
Titolo 5	450.000,00	261.586,92		188.413,08
Titolo 7	401.000,00	202.783,48		198.216,52
TOTALI	**3.093.339,79**	**1.966.498,77**	**35.073,67**	**1.091.767,35**

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	**151.825,23**

Gestione dei residui				
ENTRATE	**Assestato**	**accertato**	**scostamento**	
Titolo 1	592.690,20	592.371,74	-318,46	
Titolo 2	30.905,49	27.449,51	-3.455,98	
Titolo 3	162.149,69	160.524,98	-1.624,71	
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	
Titolo 6	69.065,00	69.065,00	0,00	
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	
Titolo 9	9.617,81	9.617,81	0,00	
TOTALI	**864.428,19**	**859.029,04**	**-5.399,15**	
SPESE	**Assestato**	**impegnato**	**scostamento**	
Titolo 1	434.854,02	431.575,96	3.278,06	
Titolo 2	112.225,99	111.842,98	383,01	
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7	31.591,54	31.591,54	0,00	
TOTALI	**578.671,55**	**575.010,48**	**3.661,07**	
RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI				**-1.738,08**

RISULTATO DELLA GESTIONE = risultato della gestione competenza+ risultato della gestione residui	**150.087,15**
Avanzo 2018 non applicato nell'esercizio 2019	**200.199,76**

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019	**350.286,91**

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI - DETTAGLIO

GESTIONE PARTE CORRENTE				
ENTRATA		**COMPETENZA**	**RESIDUI**	**TOTALE**
A	Titolo 1	-25.194,02	-318,46	-25.512,48
B	Titolo 2	-39.287,90	-3.455,98	-42.743,88
C	Titolo 3	-213.396,71	-1.624,71	-215.021,42
D	Titolo 4	-275.433,89	0,00	-275.433,89
E	Titolo 5	0,00	0,00	0,00
F	Titolo 6	0,00	0,00	0,00
G	Titolo 7	-188.413,08	0,00	-188.413,08
H	Titolo 9	-198.216,52	0,00	-198.216,52
I	TOTALE	-939.942,12	-5.399,15	-945.341,27
SPESA		**COMPETENZA**	**RESIDUI**	**TOTALE**
L	Titolo 1	346.144,54	3.278,06	349.422,60
M	Titolo 2	358.382,37	383,01	358.765,38
N	Titolo 3	0,00	0,00	0,00
O	Titolo 4	610,84	0,00	610,84
P	Titolo 5	188.413,08	0,00	188.413,08
Q	Titolo 7	198.216,52	0,00	198.216,52
R	TOTALE	1.091.767,35	3.661,07	1.095.428,42
S	**Avanzo/disavanzo/pareggio**	**151.825,23**	**-1.738,08**	**150.087,15**

T	**Avanzo 2018 non applicato**	**200.199,76**
S+T		**350.286,91**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				62.616,85
RISCOSSIONI	(+)	654.377,58	1.711.429,62	2.365.807,20
PAGAMENTI	(-)	526.502,76	1.679.647,43	2.206.150,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			222.273,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			222.273,86
RESIDUI ATTIVI	(+)	204.651,46	293.794,32	498.445,78
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	48.507,72	286.851,34	335.359,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			29.364,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			5.709,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	**(=)**			**350.286,91**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.).	209.804,25
Fondo accantonamento indennità di carica Sindaco	423,94
Fondo accantonamento rinnovi contrattuali dipendenti	11.758,58
Fondo accantonamento perdita partecipate	1.056,26
Totale parte accantonata (B)	**223.043,03**
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
1)quota vincolata per estinzioni anticipate mutui	499,00
2)quota vincolata sui proventi per permessi a costruire destinata ad edifici del culto	95,90
3)quota vincolata sui proventi per permessi a costruire per abbatimento barriere architettoniche	537,39
4)quota vincolata dei persmessi a costruire su accertamenti non impegnati	5.695,69
5) vincoli derivanti da trasferimenti in parte corrente	6.200,00
Totale parte vincolata (C)	**13.027,98**
Parte destinata agli investimenti	
	82.319,16
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**82.319,16**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]	**31.896,74**

GLI ACCANTONAMENTI ED I VINCOLI NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata.

La parte accantonata, per € 223.043,03 è costituita da:

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	**209.804,25**
F.DO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI CARICA DEL SINDACO	**423,94**
F.DO ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI DIPENDENTI	**11.758,58**
F.DO ACCANTONAMENTO PERDITE PARTECIPATE	**1.056,26**
Totale parte accantonata	**223.043,03**

Di seguito si riporta una descrizione dettagliata della parte accantonata:

-ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA : € 209.804,25

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;

b) individuazione del grado di analisi;

c) scelta del metodo di calcolo previsto dalla normativa vigente;

d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

In apposita sezione, si porta in dettaglio il prospetto di calcolo per la determinazione del F.D.C.E. a rendiconto.

-ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO: € 423,94

Secondo il principio applicato della contabilità finanziaria, per tale aggregato di spese potenziali deve essere previsto un apposito accantonamento nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

-ACCANTONAMENTO PER RISCHI DI SOCCOMBENZA: € 0,00

Il punto 5.2 del principio contabile 4/2, lettera h), prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "*significativa probabilità di soccombenza*".

Da una ricognizione del Responsabile del Servizio finanziario, risulta che l'ente non ha cause con rischi di soccombenza con riferimento al contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio 2019 o in anni precedenti.

-ACCANTONAMENTO FONDO RINNOVO CONTRATTUALE DIPENDENTI 2019/2021: € 11.758,58

Nelle more di rinnovo del CCNL 2019/2021 dei dipendenti degli enti locali, è necessario accantonare nel proprio 2020/2022, le risorse necessarie per il finanziamento degli aumenti contrattuali Tali risorse sono così quantificate aumenti dello 1,65 del monte salari 2016 rivalutato:

-del 3,48 per il 2020;

-del 3,5% a decorrere dal 2021.

Questi incrementi assorbono la indennità di vacanza contrattuale e la estensione del cd elemento perequativo.

-ACCANTONAMENTO AL FONDO A COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE: € 1.056,26

L'Art. 21, del D.lgs. n°175/2016, al comma 1 prevede che: *"Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione."*

Da una ricognizione effettuata sui bilanci delle società partecipate dell'ente, solo la società Coges S.p.a ha subito perdite , come risulta dal prospetto riepilogativo sotto riportato.

Risultati di esercizio società COGES 2016/2018	
2018	**-812.508,00**
2017	**-28.969,00**
2016	313.258,00

La partecipazione dell'Ente alla società è pari al 0,13%. Per tale motivazione si rende necessario accantonare nel risultato di amministrazione 2019 la somma di € 1.056,26 =(€812.508,00* 0,13/100) a titolo di fondo per la copertura delle perdite di società partecipate.

La parte vincolata, per € 13.027,98 è costituita:

QUOTA VINCOLATA PER L'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI MUTUI	**499,00**
QUOTA VINCOLATA SUI PROVENTI PER PERMESSI A COSTRUIRE DESTINATI AD EDIFICI DEL CULTO	**95,90**
QUOTA VINCOLATA SUI PROVENTI PER PERMESSI A COSTRUIRE PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	**537,39**
QUOTA VINCOLATA DEI PERMESSI A COSTRUIRE SU ACCERTAMENTI NON IMPEGNATI	**5.695,69**
VINCOLI DERIVATI DA TRASFERIMENTI IN PARTE CORRENTE	**6.200,00**
Totale parte vincolata	**13.027,98**

La parte destinata agli investimenti, per € 82.319,16 è costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.
Non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato.

La quota libera dell'avanzo 2019 ammonta ad € 31.896,74

ANDAMENTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018-2019

L'avanzo di amministrazione, suddiviso nelle sue componenti, negli esercizi 2018/2019 ha avuto il seguente andamento:

	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	**€ 255.572,76**	**€ 350.86,91**
Parte accantonata (B)	€ 206.300,00	€ 223.043,03
Parte vincolata (C)	€ 9.648,21	€ 13.027,98
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 1.282,37	€ 82.319,16
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 38.342,18	€ 31.896,74

L'EQUILIBRIO DI BILANCIO

L'art. 1, commi 819, 820 e 824, della Legge n° 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n° 247/2017 e n° 101/2018, hanno previsto che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.lgs. n°118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821, dell'articolo 1, della Legge n°145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla Legge n° 145/2018 (c.d. legge di bilancio 2019):

- ✓ il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al D.lgs n°118/2011: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal **prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10, del citato D.Lgs n°118/2011 (comma 821);**
- ✓ il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1, della Legge n° 232/2016 (comma 823);
- ✓ la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1, della Legge n° 232/2016 (comma 823);
- ✓ la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1, della Legge n° 205/2017, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Con il temine "*gestione di competenza*" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.
Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.
I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.
Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.
Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.
Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.
In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.
Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.
Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.
Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

VERIFICA EQUILIBRI
(*solo per gli Enti locali*)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
~~Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio~~	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	36.043,73
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.304.645,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.217.032,69
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	*29.364,07*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	79.939,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
F2) ~~di cui~~ Fondo anticipazioni di liquidità ~~(DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)~~	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**14.353,75**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	40.823,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	13.700,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*500,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**68.876,75**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	**68.876,75**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**68.876,75**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	14.550,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	56.757,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	236.207,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	13.700,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N Risorse vincolate nel bilancio
W2/EQUILIBRIO DI B
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto
W3/EQUILIBRIO COMP

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni - Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1) - Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(2) - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.

VERIFICA SUL RISPETTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO IN CONTO COMPETENZA

1)EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.lgs. n° 267/2000 che così recita:

"*... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità*."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche applicando, in entrata, **una quota dell'avanzo 2018 a cui si aggiunge, lo**

stanziamento in entrata del fondo pluriennale (FPV/E). Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2019
FPV di parte corrente (+)	36.043,73
Totale titoli (I) delle entrate	944.480,94
Totale titoli II) delle entrate	78.586,71
Totale titoli (III) delle entrate	281.578,29
utilizzo aa parte corrente	40.823,00
entrate titolo IV destinate spese correnti	13.700,00
Rimborso prestiti parte del titolo IV	-79.939,16
Entrate correnti destinate ad investimento	0,00
spese correnti	-1.217.032,69
spese tit.2.04	0,00
fpv spese correnti	-29.364,07
TOTALE	**68.876,75**

2)L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187del TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI con le spese del titoli II e III da cui sottrarre l'intervento *"concessioni di crediti"*.

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata). I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- ✓ l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- ✓ se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- ✓ sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto applicando **in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, lo stanziamento in entrata del fondo pluriennale (FPV/E). Per il raggiungimento dell'equilibrio in conto capitale è stato utilizzato anche l'avanzo economico. Dal citato calcolo sono state escluse le spese di investimento afferenti il titolo 2.04 .** Il prospetto seguente mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2019
FPV in conto capitale	56.757,00
Totale titolo Ive VI entrate	236.207,60
Totale titolo V entrate **	0,00
Totale titoli (IV+V) (+)	**292.964,60**
Spese titolo II spesa (-)	205.156,52
fpv spesa cap	5.709,60
Differenza di parte capitale	**82.098,48**
entrate titolo IV che finanziano spese correnti	13.699,00
Entrate correnti destinate ad investimento	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	14.550,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	**82.949,48**

3)L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "*corrente*" ed a quella "*per investimenti*", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio per movimento di fondi*". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;

b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;

c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE DA MOVIMENTI DI FONDI DISCIPLINATO DAL D.LGS 118/2011			
ENTRATE		SPESE	
TITOLO VII	€ 261.586,92	TITOLO V	€ 261.586,92
TOTALE	€ 261.586,92	TOTALE	€ 261.586,92

4)L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9^ ed al Titolo 7^ ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n° 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO SERVIZI CONTO TERZI/PARTITE DI GIRO DISCIPLINATO DAL D.LGS 118/2011			
ENTRATE		SPESE	
TITOLO IX	202.783,48	TITOLO VII	202.783,48
TOTALE	202.783,48	TOTALE	202.783,48

CONFRONTO TRA PREVISIONI DEFINITIVE ASSESTATE E RENDICONTO

Dall'analisi delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni definitive	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	969.674,96	944.480,94	-2,60%
Titolo II	Trasferimenti	117.874,61	78.586,71	-33,33%
Titolo III	Entrate extratributarie	494.975,00	281.578,29	-43,11%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	438.103,00	162.669,11	-62,87%
Totale		**2.020.627,57**	**1.467.315,05**	-27,38%

Spese		Previsioni definitive	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.592.541,30	1.217.032,69	-23,58%
Titolo II	Spese in conto capitale	569.248,49	205.156,52	-63,96%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	80.550,00	79.939,16	-0,76%
Totale		**2.242.339,79**	**1.502.128,37**	-33,01%

La tabella sopra riportata evidenzia il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

LA GESTIONE IN CONTO RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.
Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.
A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "*Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*"
In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.
Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:
Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.
I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.
I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.
In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.
Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

La gestione dei residui di esercizi precedenti (residui in conto residui) ha comportato le seguenti variazioni:

Gestione dei residui				
ENTRATE	**Assestato**	**accertato**	**scostamento**	
Titolo 1	592.690,20	592.371,74	-318,46	
Titolo 2	30.905,49	27.449,51	-3.455,98	
Titolo 3	162.149,69	160.524,98	-1.624,71	
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	
Titolo 6	69.065,00	69.065,00	0,00	
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	
Titolo 9	9.617,81	9.617,81	0,00	
TOTALI	**864.428,19**	**859.029,04**	**-5.399,15**	

SPESE	Assestato	impegnato	scostamento	
Titolo 1	434.854,02	431.575,96	3.278,06	
Titolo 2	112.225,99	111.842,98	383,01	
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7	31.591,54	31.591,54	0,00	
TOTALI	**578.671,55**	**575.010,48**	**3.661,07**	
RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI				**-1.738,08**

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 864.428,19	€ 654.377,58	€ 204.651,46	-€ 5.399,15
Residui passivi	€ 578.671,55	€ 526.502,76	€ 48.507,72	-€ 3.661,07

Si dà atto che sussistono minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento e minori residui passivi registrati che discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 5.399,15	€ 3.278,06
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ 383,01
Gestione in conto capitale non	€ -	
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -

L'OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI

Con deliberazione n° 16 del 09/03/2020 la Giunta ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n°118/2011, come modificato ed integrato dal D.lgs. n°126/2014.
Il riaccertamento ordinario dei residui è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei servizi, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario. Alla deliberazione sono stati allegati i seguenti prospetti:

Allegato di riferimento	Tipologia di elenco	IMPORTO
a)- a)*bis* Elenco dei residui riaccertati-accertamenti.	Residui attivi cancellati definitivamente	**€ 5.399,15**
a)- a)*bis* Elenco dei residui riaccertati-accertamenti.	Residui attivi reimputati (negativo)	**€ 0,00**
b) Elenco dei residui riaccertati-impegni	Residui passivi cancellati definitivamente	**€ 83.044,98**
b) Elenco dei residui riaccertati-impegni	Residui passivi reimputati	**€ 11.896,13**
c) Variazioni di bilancio	Variazione al bilancio di previsione 2019-2021 per costituzione FPV nella parte della spesa (esercizio 2019) Variazione all'esercizio provvisorio 2019-2021 per costituzione FPV nella parte dell'entrata (esercizio 2020 provvisorio)	€ 11.896,13
a) Elenco dei residui riaccertati-accertamenti.	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2019	€ 498.445,78
a) Elenco dei residui riaccertati-accertamenti.	Maggiori residui attivi riaccertati (negativo)	**€ 0,00**
b) Elenco dei residui riaccertati-impegni	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2019	**€ 335.359,06**

I residui attivi iscritti nel rendiconto 2019, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il citato riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2014 e prec.	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	30.964,37	8.265,55	16.824,26	18.119,55	44.910,07	119.771,68	238.855,48
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	137,90	3.674,75	3.812,65
Titolo 3	495,00	1.404,56	2.872,80	22.192,56	52.914,20	148.652,10	228.531,22
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35,00	35,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.633,09	18.633,09
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	428,32	1.139,52	2.361,83	1.620,97	3.027,70	8.578,34
Totale	**31.459,37**	**10.098,43**	**20.836,58**	**42.673,94**	**99.583,14**	**293.794,32**	**498.445,78**

I residui passivi iscritti nel rendiconto 2019, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2014 e prec.	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	2.001,23	0,00	3.757,89	7.271,59	21.084,73	222.650,96	256.766,40
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	340,00	2.941,94	40.136,33	43.418,27
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	495,41	495,41
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	5.328,37	500,73	1.384,62	2.040,30	1.856,32	23.568,64	34.678,98
Totale	**7.329,60**	**500,73**	**5.142,51**	**9.651,89**	**25.882,99**	**286.851,34**	**335.359,06**

E)Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza, nonchè fondatezza degli stessi.

In relazione alle ragioni di mantenimento dei resisui attivi e passivi, si rinvia allo specifico elenco dettagliato allo schema di rendiconto ed alle motivazioni indicate nelle tabelle e) ed f) allegate alla deliberazione di Giunta Comunale di riaccertamento dei residui.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COSTITUITO IN OCCASIONE DEL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Secondo Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.lgs. n° 118/2011, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Contestualmente all'operazione di riaccertamento dei residui, si è provveduto alla **reimputazione delle spese cancellate** a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuai nel principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato n°4/2 del D.lgs. n°118/2011. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato.

La movimentazione del FPV nel 2019 è stata la seguente:

DESCRIZIONE	Corrente	Capitale	Totale
FPV previsioni iniziali	€ 6.260,00	€ 0.00	€ 6.260,00
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	€.11.207,94	€. 5.709,60	€. 16.917,54
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	€.11.896,13	€. 0,00	€. 11.896,13
TOTALE FPV DI SPESA	€ 29.364,07	€ 5.709,60	€ 35.073,67

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 è pari a euro **35.073,67.** Il FPV finale di spesa 2019 costituisce un'entrata del bilancio per l'esercizio 2020.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio 2020.

Per quanto riguardo il FPV finale spesa 2019 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante *	11.758,96
Trasferimenti correnti	0,00
Incarichi a legali	6.066,87
Altri incarichi	7.697,14
spese per servizi (la cui fornitura o correlata prestazione non sono avventute entro il 31/12/2019)	3.841,10
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	0,00
Altro **	
Totale FPV 2019 spesa corrente	**29.364,07**

Di seguito si riporta tabella illustrativa sulla consistenza del FPV al 31/12/2019 suddiviso per missioni.

COMUNE DI FIESSE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati a esercizi succ. al 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c)=(a)-(b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(c)+(d)+(e)+(f)*
01	***Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***									
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	3.024,40	2.423,23	601,17	0,00	0,00	3.304,40	0,00	0,00	3.304,40
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.000,00	1.190,70	809,30	0,00	0,00	2.345,00	0,00	0,00	2.345,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	6.710,00	6.710,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.850,00	0,00	0,00	1.850,00
06	Ufficio tecnico	9.227,14	912,87	617,13	0,00	7.697,14	1.550,00	0,00	0,00	9.247,14
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	671,00	671,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	14.411,19	8.467,95	0,00	0,00	5.943,24	5.622,59	0,00	0,00	11.565,83
	Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.043,73	20.375,75	2.027,60	0,00	13.640,38	14.671,99	0,00	0,00	28.312,37
02	***Missione 2 - Giustizia***									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	***Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza***									

COMUNE DI FIESSE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2019	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati a esercizi succ. al 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c)=(a)-(b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(c)+(d)+(e)+(f)*
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	***Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio***									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	***Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***									
01	Sport e tempo libero	3.757,00	3.706,69	50,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI FIESSE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati a esercizi succ. al 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
	Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.757,00	3.706,69	50,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	***Missione 7 - Turismo***									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	***Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***									
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	***Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.709,60	0,00	0,00	5.709,60
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI FIESSE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati a esercizi succ. al 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c)=(a)-(b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(c)+(d)+(e)+(f)*
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.709,60	0,00	0,00	5.709,60
10	***Missione 10- Trasporti e diritto alla mobilità***									
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	53.000,00	52.999,89	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	53.000,00	52.999,89	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	***Missione 11- Soccorso civile***									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	***Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI FIESSE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati a esercizi succ. al 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c)=(a)-(b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(c)+(d)+(e)+(f)*
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.051,70	0,00	0,00	1.051,70
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.051,70	0,00	0,00	1.051,70
13	***Missione 13- Tutela della salute***									
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI FIESSE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati a esercizi succ. al 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c)=-(a)-(b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(c)+(d)+(e)+(f)*
14	***Missione 14 - Sviluppo economico e competitività***									
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	***Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI FIESSE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati a esercizi succ. al 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=-(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
17	***Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***									
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	***Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***									
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	***Missione 19 - Relazioni internazionali***									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	92.800,73	77.082,33	2.078,02	0,00	13.640,38	21.433,29	0,00	0,00	35.073,67

(a) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal consuntivo dell'anno precedente. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs.118/2011 la voce indica l'importo del fondo pluriennale vincolato definito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, pari alla differenza tra gli impegni cancellati e reimputati all'esercizio e agli esercizi successivi e gli accertamenti cancellati e reimputati all'esercizio e agli esercizi successivi.

(b) Indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui si riferisce il rendiconto finanziati dal FPV. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs.118/2011 è indicata la differenza tra gli impegni reimputati all'esercizio e gli accertamenti reimputati al medesimo esercizio.

(x) Indicare le economie, registrate nel corso dell'esercizio e verificate in sede di rendiconto, sugli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato indicati dalla lettera b.

(d), (e), (f) Indicare gli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 (colonna d), all'esercizio 2021 (colonna e), e agli esercizi successivi (colonna f), comprese le spese prenotate sulla base della gara per l'affidamento dei lavori, formalmente indetta ai sensi dell'art. 53, comma 2, del citato decreto legislativo n.163 del 2006, riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici, di cui all'art. 3 comma 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici", esigibili negli esercizi successivi.

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione 2019.

LA GESTIONE DI CASSA

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.
La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.
I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.
Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Il Fondo di cassa al 31/12/2019

Fondo di cassa complessivo al 01/01/2019	62.616,85
RISCOSSIONI	2.365.807,20
PAGAMENTI	2.206.150,19
TOTALE FONDO CASSA AL 31/12/2019	222.273,86

L'ente nel 2019 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del Dl. n° 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal Dl. n° 78/2016.

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale **(A)**		€ 62.616,85			€ 62.616,85
Entrate Titolo 1.00	+	€ 969.674,96	€ 824.709,26	€ 473.287,94	€ 1.297.997,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 117.874,61	€ 74.911,96	€ 27.311,61	€ 102.223,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 494.975,00	€ 132.926,19	€ 80.645,86	€ 213.572,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - *Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp.* ***(B1)***	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 1.582.524,57	€ 1.032.547,41	€ 581.245,41	€ 1.613.792,82
*di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)*		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - *Spese correnti*	+	€ 1.592.541,30	€ 994.381,73	€ 397.460,52	€ 1.391.842,25
Spese Titolo 2.04 - *Altri trasferimenti in conto capitale*	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - *Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari*	+	€ 80.550,00	€ 79.443,75	€ -	€ 79.443,75
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 1.673.091,30	€ 1.073.825,48	€ 397.460,52	€ 1.471.286,00
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 90.566,73	-€ 41.278,07	€ 183.784,89	€ 142.506,82
Altre poste differenziali, per eccezioni **previste da norme di legge e dai principi contabili** che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti **(E)**	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento **(F)**	-		€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti **(G)**	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 90.566,73	-€ 41.278,07	€ 183.784,89	€ 142.506,82
Entrate Titolo 4.00 - *Entrate in conto capitale*	+	€ 483.103,00	€ 162.634,11	€ -	€ 162.634,11
Entrate Titolo 5.00 - *Entrate da rid. attività finanziarie*	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - *Accensione prestiti*	+	€ 73.538,49	€ 54.905,40	€ 69.065,00	€ 123.970,40
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+		€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 556.641,49	€ 217.539,51	€ 69.065,00	€ 286.604,51
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche **(B1)**	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 556.641,49	€ 217.539,51	€ 69.065,00	€ 286.604,51
Spese Titolo 2.00	+	€ 569.248,49	€ 165.020,19	€ 108.561,04	€ 273.581,23
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 569.248,49	€ 165.020,19	€ 108.561,04	€ 273.581,23
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 569.248,49	€ 165.020,19	€ 108.561,04	€ 273.581,23
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 12.607,00	€ 52.519,32	-€ 39.496,04	€ 13.023,28
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 **(S)** - *Anticipazioni da tesoriere*	+	€ 450.000,00	€ 261.586,92	€ -	€ 261.586,92
Spese titolo 5 **(T)** - *Chiusura Anticipazioni tesoriere*	-	€ 450.000,00	€ 261.586,92	€ -	€ 261.586,92
Entrate titolo 9 **(U)** - *Entrate c/terzi e partite di giro*	+	€ 401.000,00	€ 199.755,78	€ 4.067,17	€ 203.822,95
Spese titolo 7 **(V)** - *Uscite c/terzi e partite di giro*	-	€ 401.000,00	€ 179.214,84	€ 20.481,20	€ 199.696,04
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F	=	-€ 40.556,88	€ 31.782,19	€ 127.874,82	€ 222.273,86

* Trattasi di quota di rimborso annua
** Il totale comprende Competenza + Residui

F)L'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione di tesoreria

Si dà atto che nel corso del 2019 l'Ente ha attivato anticipazioni di tesoreria.

G)Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

I diritti reali di godimento sono:

- Superficie
- Enfiteusi
- Usufrutto
- Uso
- Abitazione
- Servitù

Non risultano diritti reali di godimento a favore del comune, salvo le servitù su strade pubbliche che sono definite dagli strumenti urbanistici.

H)Elenco dei propri enti e organismi strumentali

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA AMBITO 9 BASSA BRESCIANA CENTRALE

Il Comune di Fiesse, con deliberazione Consiliare n° 30 del 27/09/2017, ha deliberato la sua partecipazione all' *"Azienda territoriale per i servizi alla persona ambito 9 bassa bresciana centrale*".

I bilanci dell'azienda territoriale per i servizi alla persona sono consultabili sul sito del Comune (www.comune.fiesse.bs.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, nella sotto-sezione enti partecipati/società partecipate.

I)Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il comune di Fiesse partecipa al capitale delle seguenti società:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione
1	02987870983	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA AMBITO 9 (azienda speciale).ì	2008	1,89%
2	01553810985	CONSORZIO INTERCOMUNALE BRESCIANO (CIB in liquidazione)	1988	9,91%
3	00715260980	COGES S.P.A. (in liquidazione)	1988	0,13%

J)Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Spese impegnate nell'esercizio 2019 (in conto competenza) per servizi resi da società partecipate
L'ente nell'esercizio 2019 ha sostenuto le seguenti spese:

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA (PARTECIPATA DIRETTA)

cap.	DESCRIZIONE	IMPORTO
1567	Servizio di assistenza domiciliare anno 2019	10.000,00
2524	Servizio di assistenza ad personam gennaio-giugno 2019	18.899,17
2533	Quota di co-finanziamento anno 2019	7.941,49
2533	Servizio sociale di base anno 2019	11.869,86
2703	Tutela minori gennaio-giugno 2019	440,14
2524	Servizio di assistenza ad personam settembre-dicembre 2019	18.276,50
2703	Tutela minori agosto-dicembre 2019	328,00

RECIPROCITÀ DEBITI/CREDITI SOCIETÀ PARTECIPATE

Non si sono rilevate discordanze tra debiti e crediti asseverati dagli organi di revisione per l'Azienda Territoriale per i servizi alla persona Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale.

La ditta Coges S.p.a. (in liquidazione), non ha provveduto ad inviare risposta alla richiesta di asseverazione debiti/crediti inoltrata dal Comune di Fiesse tramite PEC prot. n. 2890 del 18/06/2020

k)Oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

l)Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di

applicazione dell'art. 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Comune con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 25/11/2015 ha concesso una fideiussione solidale a favore del'istituto per il credito sportivo nell'interesse dell'associazione sportiva dilettantistica di Fiesse.

M)Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti

Vedasi l'elenco delle immobilizzazioni relative ai fabbricati disponibili e indisponibili allegati alla delibera di Giunta comunale di aggiornamento dell'inventario dei beni del Comune.

N)Elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili

Il comune di Fiesse si è avvalso della facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale, come disposto dall'art. 232, comma 2, del D.lgs. n° 267/2000. L'Ente è comunque tenuto alla redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 11 novembre 2019 (si vedano gli allegati al rendiconto).

O)Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

I VINCOLI DI CONTENIMENTO DELLE SPESA PUBBLICA

Sulla base di quanto previsto dal comma 56, dell'art. 3, della Legge n° 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del Dl. n° 112/2008, convertito con Legge n° 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n° 6/08, precisa che "*il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale*."
Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n° 2/2008, ha precisato che "*…per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto*

ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali."

Con il decreto Legge n° 101/2013 (convertito in Legge n° 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza prevedendo: per gli studi e incarichi di consulenza: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal DL. n° 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Nel bilancio di previsione devono essere indicati specifici capitoli per il conferimento di incarichi di studio e consulenza. Secondo gli orientamenti della Corte dei Conti, nella previsione normativa soggetta a limitazione rientrano:

- studio e soluzione di questioni inerenti all'attività dell'amministrazione committente;
- prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi;
- consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione;
- studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Non rientrano, invece, sempre secondo la Corte, nella previsione normativa soggetta a limitazione:

- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
- la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;
- gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.

L'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n° 66/2014, convertito in Legge n° 89/2014, ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co. prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012. Tali limiti sono i seguenti:

Tipologia di incarico	**Spesa personale < a 5 ml di euro**	**Spesa personale > o = a 5 ml di euro**
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	**max 4,2%**	**max 1,4%**
Co.co.co.	**max 4,5%**	**max 1,1%**

Spesa di personale anno 2012 risultante dal Conto annuale del personale	**280.275,00**

Tipologia di incarico **Limite di spesa 2019**	**Spesa personale < a 5 ml di euro**	**Limite comune di Casaloldo**
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	**max 4,2%**	**11.771,55**
Co.co.co.	**max 4,5%**	**12.612,38**
SPESE PER STUDI E INCARICHI DI CONSULENZA		

Il decreto Legge n° 101/2013 (convertito in Legge n° 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza prevedendo: per gli studi e incarichi di consulenza: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal D.L. n° 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. **SPESA 2009 = € 2.601,60** **LIMITE D.L.78/2010= 20% DEL 2009=€ 520,32** **LIMITE D.L.101 2013 PER IL 2014= 20% DEL LIMITE D.L. 78/20110=€ 104,06** **LIMITE D.L.101/ 2013 PER DAL 2015 (ATTUALMETNE IN VIGORE)** **=25% DEL LIMITE 2014=26,02**	**26,02**
ESERCIZI0 2019	**0,00**

Nell'esercizio 2019 non sono stati impegnate spese per incarichi di ricerca, studio e consulenza.

LIMITAZIONE INCARICHI IN MATERIA INFORMATICA (LEGGE N° 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 E 147)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici di cui all'art. 1 commi 146 e 147 della Legge n° 228/2012. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

INCARICHI IN MATERIA INFORMATICA (LEGGE N.228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 E 147)	
ESERCIZI 2019	**0,00**

Nell'esercizio 2019 non sono state impegnae spese per incarichi in materia informatica.

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

La previsione di spesa tiene conto del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge n°244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6, del D.L. n°78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147, della Legge n° 228/2012.
La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n°26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

In particolare per 2019 l'Ente deve rispettare il limite di spesa complessivo per € 2.797,61 come di seguito dimostrato:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa
Studi e consulenze	€ 2.601,60	80,00%	€ 520,32
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 7.277,65	80,00%	€ 1.455,53
Sponsorizzazioni	€ 0,00	100,00%	€ 0,00
Missioni	€ 1.143,51	50,00%	€ 571,76
Formazione	€ 500,00	50,00%	€ 250,00
TOTALE	**€ 11.522,76**		**€ 2.797,61**

SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ E RAPPRESENTANZA

L'Art. 6, comma 8, del Dl. n°78/2010 convertito in Legge n°122/2010 prevede che le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza possano essere superiori al 20% di quelle sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Nessun limite è previsto per la realizzazione di mostre effettuate da regioni, enti locali o istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza. (art.22, comma 5-*quater* del Dl. n°50/2016 convertito nella Legge n°96/2017)

SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA	
ESERCIZIO 2009 (CONSUNTIVO 2009)	**7.277,65**
LIMITE max. 20%	**1.455,53**
ESERCIZIO 2019 MPEGNATO	**800,36**
CAP 1113/1	**273,36**
CAP 1380/1	**527,00**

Sulla base dei dati sopra esposti, si dà atto del rispetto dei vicoli di contenimento della spese imposti dalla normativa richiamata.

SPESE PER SPONSORIZZAZIONI

L'art. 6, comma 9, del Dl. n° 78/2010, convertito in Legge n°122/2010 ha introdotto il divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni.

PESE PER SPONSORIZZAZIONI	
ESERCIZIO 2009 (CONSUNTIVO 2009)	**00,00**
LIMITE ABB. 100%	**0,00**
ESERCIZIO 2019 MPEGNATO	**0,00**

Nell'esercizio 2019 non sono state impegnate spese per sponsorizzazion

SPESE PER MISSIONI ANCHE ALL'ESTERO

L'Art. 6, comma 12, del Dl. n° 78/2010, convertito in Legge n° 122/2010 dispone che dal 31/05/2009 non sono più dovute le diarie per le missioni all'estero e non sono più riconosciute le indennità (chilometrica) per l'utilizzo del mezzo proprio al personale che esercita funzioni ispettive e personale contrattualizzato come individuato dal Dl. n°165/2001. La spesa annua per missioni non può superare il 50% di quella sostenuta per il 2009.

SPESE PER MISSIONI	
ESERCIZIO 2009 (CONSUNTIVO 2009)	1.143,51
LIMITE ABB 50%	571,76
ESERCIZIO 2019 IMPEGNATO	170,50
CAP 1234	170,50

Nell'esercizio 2019 è stato rispettato il limite ex 6 comma 12 del d.l. n°78/2010 convertito in Legge n°122/2010.

SPESE PER LA FORMAZIONE

L' art. 6, comma 13, del Dl. n°78/2010, convertito in Legge n°122/2010 prevede che la spesa per attività di formazione non può essere superiore al 50% di quella sostenutane nell'anno 2009.

SPESE PER LA FORMAZIONE (ESCLUSI I CORSI OBBLIGATORI PER LEGGE)	
ESERCIZIO 2009 (CONSUNTIVO 2009)	500,00
LIMITE max 50%	250,00
ESERCIZIO 2019 IMPEGNATO	136,00
CAP 1228	136,00

Nell'esercizio 2019 è stato rispettato il limite di spesa per le spese di formazione previsto dalla normativa richiamata.

SPESE PER AUTOVETTURE

La spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture non può superare il 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011, limite che sale al 50% dei corrispondenti importi previsti per l'anno 2013 nel caso in cui gli enti non adempiano, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica previsto dall'art. 4 del DPCM 25 settembre 2014), con esclusione dei servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (quindi polizia locale), dei servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e della manutenzione delle strade (art. 15 del Dl. n°66/2014 e art. art. 1, comma 2, del Dl. n°101/2013).

Non esiste più alcun divieto di acquisto di autovetture nonché di stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture previsto dall' art.1, comma 636, della Legge n°208/2015, fino al 2016.

SPESE PER MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI AUTOVETTURE E PER L'ACQUISTO DI BUONI TAXI SOGGETTE AL LIMITE	
ESERCIZIO 2011	**0,00**
Limite spesa max. 30% del 2011	**0,00**
ESERCIZIO 2019 IMPEGNATO	**0,00**

Nell'esercizio 2019 non sono state impegnate spese per manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture.

SPESE PER ACQUISTO DI BENI IMMOBILI

L'art 1, comma 138 della Legge n°228/2012 prevede che *"A decorrere dal 1º gennaio 2014 nel caso di operazioni di acquisto di immobili, ferma restando la verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, l'emanazione del decreto previsto dal comma 1 è effettuata anche sulla base della documentata indispensabilità e indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese fatto salvo quanto previsto dal contratto di servizi stipulato ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n° 300, e successive modificazioni. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono stabilite le modalità di attuazione del presente comma*"

A decorrere dal 1º gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Delle predette operazioni è data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

ESERCIZIO 2019 IMPEGNATO	**0,00**

Nell'esercizio 2019 non sono state impegnate spese per acquisto di beni immobili.

SPESA PER CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA

L'art. 1, comma 1148, lett h), della Legge n°205/2017) ha introdotto dal 2019 il divieto di stipulare contratti di co.co.co.

ESERCIZIO 2019 IMPEGNATO	**0,00**

Nell'esercizio 2019 non sono state impegnate spese per la stipula di co.co.co.

ACQUISTO BENI E SERVIZI INFORMATICI

Riguardo agli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

La programmazione degli acquisti deve avvenire sulla base del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione predisposto dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid).
Le amministrazioni possono acquisire beni o servizi informatici al di fuori della programmazione solo con autorizzazione dell'organo di governo e comunicandolo all'Agid.
Occorre fare attenzione che la spesa media sostenuta nel triennio 2016/2018 senza ricorrere alle convezioni Consip o soggetti aggregatori, nel 2019 deve essere ridotta del 50%. Gli eventuali risparmi devono essere destinati prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica (Corte dei Conti Lombardia – delibera n° 368/2017) (Art. 1. commi da 512, 513, 514, 515 e 516, legge n°208/2015).
Le violazioni costituiscono presupposto per responsabilità disciplinare e danno erariale (art. 1, comma 517, legge n° 208/2015).

ESERCIZIO 2019 IMPEGNATO	**0,00**

Nell'esercizio 2019 non sono state impegnate spese per acquisto di beni e servizi informativi in violazione delle norme sopraccitate.

SPESE DI PERSONALE 2019

Relativamente alla disciplina sul contenimento delle spese di personale, si da atto che sono state rispettate le seguenti disposizioni legislative:

- ✓ i vincoli introdotti dall'art. 3, comma 5 e 5 *quater* ,del Dl. n°90/2014, dei commi 228, 228 *bis*, 228 ter della Legge n° 208/2015 e dell'art. 16 comma 1-*bis*, del Dl. n°113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- ✓ i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del Dl. n°78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, (per il Comune di Fiesse è per **€ 7.104,75)**;
- ✓ l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n°296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- ✓ il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236, della Legge n°208/2015;
- ✓ i vincoli di finanza pubblica vigenti.

Verifica sul rispetto delle limite imposto all'art. 9, comma 28 del D.L. n°78/2010:

riferimento	**tipologia**	**Spesa 2009**	**Totale del periodo**
art. 9, c. 28 1° periodo	assunzioni a tempo determinato	€ 0,00	7.104,75
	convenzioni	€ 0,00	
	collaborazioni e continuative	€ 7.104,75	
art. 9, c. 28 2° periodo	contratti di formazione lavoro,	€ 0,00	€ 0,00
	altri rapporti formativi	€ 0,00	
	somministrazione di lavoro	€ 0,00	
	Voucher-buoni lavoro	€ 0,00	
Totale complessivo			**7.104,75**

Spesa sostenuta nel 2019 per personale a con contratto di lavoro flessibile:
-PERSONALE TEMPO DETERMINATO: € **2.771,79**

Si dà atto che la spesa di personale impegnata nel 2019 è inferiore alla spesa al tetto di spesa ex art. 9, comma 28 del D.L. n°78/2010 (per personale con rapporto di lavoro flessibile).

Verifica sul rispetto delle limite imposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n°296/2006:
Di seguito si riassume il calcolo della media delle spese di personale del triennio 2011/2013:

anno	importo
2011	269.208,10
2012	269.389,34
2013	299.631,23
media	**279.409,56**

CALCOLO SPESE DEL PERSONALE RENDICONTO 2019	VERIFICA RISPETTO LIMITE SPESA DEL PERSONALE EX ART. 1 C. 577 L. 296/06 NOVELLATO DAL D.L 90/2014 CONVERTITO IN LEGGE N°114/2014
	SPESA RENDICONTO 2019
Descrizione	Importo
RETRIBUZIONE LORDA TABELLARE FONDAMENTALE DEL PERSONALE DEI LIVELLI E POSIZIONI ORGANIZZATIVE (COMPRESE: INDENNITA' DI COMPARTO, PROGRESSIONI, RISCHIO,	€ 191.969,86
ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE	€ 539,82
RIMBORSI SPESE PERSONALE	€ 0,00
COMPETENZE ACCESSORIE RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO PO E SEGRETARIO COMUNALE	€ 13.276,07
COMPETENZE ACCESSORIE - FONDO INCENTIVANTE SOLO PARTE VARIABILE	€ 2.468,53
COMPETENZE ACCESSORIE - FONDO LAVORO STRAORDINARIO	€ 1.786,15
oneri riflessi su lavoro straordinario (inps+irap)	€ 576,86

COMPETENZE ACCESSORIE - FONDO LAVORO STRAORDINARIO ELEZIONI COMUNALI ED EUROPEE	€ 1.663,75
oneri riflessi su lavoro straordinario elezione comunali ed europe (inps+irap)	€ 537,47
DIRITTI DI SEGRETERIA	€ 0,00
CONTRIBUTI SU DIRITTI DI SEGRETERIA	€ 0,00
IRAP SU DIRITTI DI SEGRETERIA	€ 0,00
RETRIBUZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (costo dipendente da reclutare con art. 1 comma 557 Legge 311/2004) (3 mesi 12 h sett cat. c)	€ 2.062,51
CONTRIBUTI PREV.LI E ASS.LI, ED IRAP SU CONTRATTO PERS DET	€ 709,28
CONTRIBUTI PREV.LI E ASS.LI, SU COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE (INPS EX CPDEL ED EX INADEL)	€ 56.041,12
INAIL	€ 1.378,98
IRAP SU COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE	€ 16.894,89
COSTO INDENNITA' DI ACCESSO SEGRETARIO	€ 170,50
SPESA PERSEGRETERIA CONVENZIONATA	€ 28.863,51
TOTALE	**€ 318.939,30**
A DETRARRE	
Descrizione	Importo
DIRITTI DI SEGRETERIA	€ 0,00
ONERI RIFLESSI SU DIRITTI DI SEGRETERIA(INPD+IRAP)	€ 0,00
COSTO AUMENTO TABELLARE E RITENUTE RINNOVI CONTRATTUALI dipendenti	€ 11.127,58
RIMBORSO SPESE PERSONALE TRASFERITO DALLO STATO (ROSANGELA)	€ 21.590,74
COMANDO POLIZA LOCALE PRESSO PROVINCIA DI BRESCIA	€ 11.980,06
STRAORDINARIO ELETTORALE CARICO STATO	€ 1.100,61

TOTALE A DETRARRE	€ 45.798,99
TOTALE SPESA 2019	€ 273.140,31
TOTALE SPESA 2013	€ 299.631,23
TOTALE SPESA 2012	€ 269.389,34
TOTALE SPESA 2011	€ 269.208,10
MEDIA SPESA TRIENNIO 2011-2013	€ 279.409,56

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	€ 281.902,71	€ 272.554,62
Spese macroaggregato 103	€ 9.403,65	€ 170,50
Irap macroaggregato 102	€ 18.011,22	€ 17.350,67
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: convenzione segreteria		€ 28.863,51
Altre spese: da specificare……	€ 4.734,25	
Totale spese di personale (A)	**€ 314.051,83**	**€ 318.939,30**
(-) Componenti escluse (B)	**€ 34.642,24**	€ 45.798,99
(-) Altre componenti escluse		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**€ 279.409,59**	**€ 273.140,31**

Si dà atto che la spesa di personale impegnata nel 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013, per cui risulta rispettato il limite introdotto dall'art. 1, comma 557, della Legge

CRITERI ADOTTATO PER LA DETERMINAZIONE DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ 2019

Il FCDE è stato determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.
Il principio applicato 4/2, punto 3.3,. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..
Le entrate escluse dal calcolo del FCDE sono state le seguenti:
- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche (titolo II entrata)
- i crediti assistiti da fidejussione
- le entrate tributarie accertate per cassa.
- le seguenti entrate del titolo quarto dell'entrata derivanti da:
    * alienazioni per le quali l'entrata è accertata per cassa;
    * monetizzazioni standard strum-urbanistici, in quanto le relative entrate sono accertate per cassa;

* contributi in conto capitale da amministrazioni pubbliche, in quanto non sono oggetto di alimentazione di FCDE;
*contributi per investimenti da privati, in quanto sono accertati per cassa.

DETERMINAZIONE DEL FCDE DA RENDICONTO 2019

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.n°118/2011 e s.m.i..

1)Per la determinazione della percentuale di accantonamento al F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato **in via generale, il metodo ordinario,** determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. Il calcolo con il metodo ordinario ha stabilito una percentuale di accantonamento del **67,59%** .

2)Per il calcolo del FCDE dei proventi da sanzioni al CDS derivanti dal sistema di lettura targhe, è stato adottato il **metodo extracontabile** in quanto negli anni precedenti il 2019 l'accertamento veniva effettuato per cassa. La percentuale di accantonamento al FCDE è stata calcolata in nel **39,20%.**

3)La quota di FCDE sui proventi IMU derivanti da accertamenti al CDS, la percentuale di accantonamento al FCDE è stata fissata nel **100%**

Di seguito si riporta il calcolo analitico del FCDE 2019:

1)CALCOLO DEL FCDE CON IL METODO ORDINARIO

Rendiconto dell'esercizio 2019

Calcolo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e
2015	€ 154.733,12	0,00%	€ 154.733,12	€ 63.542,24		
2016	€ 146.884,26	0,00%	€ 146.884,26	€ 47.750,20		
2017	€ 190.205,99	0,00%	€ 190.205,99	€ 60.783,74		
2018	€ 175.337,44	0,00%	€ 175.337,44	€ 50.660,65		
2019	€ 208.151,95	0,00%	€ 208.151,95	€ 60.987,84		
		TOTALI	**€ 875.312,76**	**€ 283.724,67**	**32,41%**	**67,59%**

2)CALCOLO DEL FCDE CON IL METODO EXTRACONTABILE

Per il calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE da applicare sui proventi derivanti dalle sanzioni al CDS, è stato adottato il metodo extracontabile, in quanto negli anni precedenti il 2019 l'accertamento veniva effettuato per cassa. Di seguito si riporta il calcolo di tale operazione:

METODO DI CALCOLO EXTRACONTABILE PER CONTRAVVENZIONI AL CDS						
CONTRAVVENZIONI CDS	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**MEDIA**
STATISTICA RUOLO	116.739,84	150.587,49	131.748,05	97.674,59	54.171,41	
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%	
STATISTICA ponderata	€ 11.673,98	€ 15.058,75	€ 13.174,81	€ 34.186,11	€ 18.959,99	**€ 93.053,64**
INCASSI C/COMPETENZA	69.191,86	80.202,70	72.818,42	50.690,87	40.757,21	
INCASSI C/RESIDUI (1)		€ -	0	€ -	€ 6.716,28	
INCASSI TOTALI	€ 69.191,86	€ 80.202,70	€ 72.818,42	€ 50.690,87	€ 47.473,49	
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%	
INCASSI PONDERATI	€ 6.919,19	€ 8.020,27	€ 7.281,84	€ 17.741,80	€ 16.615,72	**€ 56.578,82**
% INCASSATO/ACCERTATO						**60,80%**
					ACCANTONAMENTO FCDE	**39,20%**

3)CALCOLO DEL FCDE SUI PROVENTI IMU DERIVANTI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO TRIBUTARIO

Per il calcolo di accantonamento al FCDE dei proventi IMU derivanti dalla attività di accertamento tributario è stato ritenuto necessario accantonare il 100% delle somme

.

	Entrata	Importo residui al 31 dicembre 2019 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anno 2018 e retro	Importo residui al 31 dicembre 2019 derivanti dalla competenza	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2019	Totale importo minimo da accantonare 2018+2019	% effettiva di a
1252	RECUPERO EVASIONE IMU	**14.110,06**	100,00%	€ 14.110,06	**€ 9.407,01**	100,00%	0%	€ 9.407,01	€ 23.517,07	
1276	TARSU	**3.706,03**	67,59%	€ 2.504,91	**€ -**	67,59%	0%	€ -	€ 2.504,91	
2575	TARES	**13.782,40**	67,59%	€ 9.315,52		67,59%	0%	€ -	€ 9.315,52	
2592	TARI	**87.048,47**	67,59%	€ 58.832,50	**€ 2.263,40**	67,59%	0%	€ 21.805,51	€ 80.638,01	
2309	TRASP. SCOL.	**4.497,00**	67,59%	€ 3.039,34	**€ 747,50**	67,59%	0%	€ 505,20	€ 3.544,54	
2317	AFFITTI	**13.543,45**	67,59%	€ 9.153,46	**€ 19.981,39**	67,59%	0%	€ 13.504,60	€ 22.658,07	
2305	LUCI VOTIVE	**3.576,52**	67,59%	€ 2.417,22	**€ 38.012,89**	67,59%	0%	€ 25.691,36	€ 28.108,58	
2320	RECUPERO SPESE ALLOGGI	**4.701,54**	67,59%	€ 3.177,58	**€ 9.550,20**	67,59%	0%	€ 6.454,59	€ 9.632,17	
2307	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	**53.360,27**	39,20%	€ 20.917,23	**€ 22.877,94**	39,20%	0%	€ 8.968,15	€ 29.885,38	

Importo totale da accan

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 232, comma 2, del D.lgs. 267/2000 (Tuel), gli enti che rinviano la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019, allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, emanato in data 11 novembre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.
Pertanto, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno rinviato l'adozione della contabilità economico patrimoniale sono tenuti ad allegare al rendiconto 2019 la propria Situazione patrimoniale elaborata secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al decreto legislativo 118/2011 utilizzando i dati:

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre 2019;
- del rendiconto 2019;
- dell'ultimo conto del patrimonio approvato;
- extra-contabili.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

La Situazione patrimoniale 2019 è stata redatta nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Si evidenzia in particolar modo che, sulla base di quanto previsto dal DM 11 novembre 2019, L'Ente ha la facoltà di attribuire una valorizzazione nulla alle voci:

- Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- Rimanenze;
- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- Riserve da capitale;
- risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale;
- ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati;
- Risultato economico dell'esercizio;
- Acconti;
- Concessioni pluriennali;
- Contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni;
- Conti d'ordine.

Il medesimo Decreto Ministeriale attribuisce la facoltà di non rilevare il confronto con l'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9		Altre	2.136,04	3.204,06	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	**2.136,04**	**3.204,06**		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	**3.373.758,79**	**3.313.977,82**		
	1.1		Terreni	662.283,90	662.283,90		
	1.2		Fabbricati	280.834,00	280.467,94		
	1.3		Infrastrutture	1.940.206,86	1.861.161,91		
	1.9		Altri beni demaniali	490.434,03	510.064,07		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	**4.151.609,99**	**4.062.806,33**		
	2.1		Terreni	711.292,73	711.292,73	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.2		Fabbricati	3.411.116,37	3.347.983,58		
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.3		Impianti e macchinari	620,00	780,00	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	2.561,98	2.374,79	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	8.175,00	0,00		
	2.7		Mobili e arredi	5.881,03	375,23		
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99		Altri beni materiali	11.962,88	0,00		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	40.136,33	197.105,51	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	**7.565.505,11**	**7.573.889,66**		
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1		Partecipazioni in	**11.762,61**	**12.721,55**	BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	11.762,61	11.378,32	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	0,00	1.343,23		
	2		Crediti verso	**0,00**	**0,00**	BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		b	*imprese controllate*	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**11.762,61**	**12.721,55**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**7.579.403,76**	**7.589.815,27**	-	-

		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
		Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**		
		Crediti (2)				
1		Crediti di natura tributaria	**129.997,93**	**470.619,09**		
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	0,00	0,00		
	b	*Altri crediti da tributi*	129.997,93	215.442,20		
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	0,00	0,00		
2		Crediti per trasferimenti e contributi	**3.847,65**	**30.905,49**		
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	3.847,65	30.905,49		
	b	*imprese controllate*	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	*verso altri soggetti*	0,00	0,00		
3		Verso clienti ed utenti	82.538,26	43.402,99	CII1	CII1
4		Altri Crediti	**73.421,69**	**113.200,62**	CII5	CII5
	a	*verso l'erario*	0,00	0,00		
	b	*per attività svolta per c/terzi*	0,00	0,00		
	c	*altri*	73.421,69	113.200,62		
		Totale crediti	**289.805,53**	**658.128,19**		
		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1		Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
		Disponibilità liquide				
1		Conto di tesoreria	**222.273,86**	**62.616,85**		
	a	*Istituto tesoriere*	0,00	0,00		CIV1a
	b	*presso Banca d'Italia*	222.273,86	0,00		
2		Altri depositi bancari e postali	0,00	3.881,44	CIV1	CIV1b e CIV1c
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	**222.273,86**	**66.498,29**		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**512.079,39**	**724.626,48**		
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2		Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**8.091.483,15**	**8.314.441,75**	-	**-**
		(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.				
		(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.				
		(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.				

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			A) PATRIMONIO NETTO				
I			Fondo di dotazione	100.000,00	100.000,00	AI	AI
II			Riserve	**5.359.500,23**	**5.421.403,89**		
	a		*da risultato economico di esercizi precedenti*	1.153.847,41	1.424.696,51	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b		*da capitale*	184.719,12	184.719,12	AII, AIII	AII, AIII
	c		*da permessi di costruire*	687.847,14	675.098,16		
	d		*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	3.333.086,56	3.136.890,10		
	e		*altre riserve indisponibili*	0,00	0,00		
III			Risultato economico dell'esercizio	-164.518,17	-74.652,64	AIX	AIX
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**5.294.982,06**	**5.446.751,25**		
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1		Per trattamento di quiescenza	423,94	0,00	B1	B1
	2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3		Altri	12.814,84	0,00	B3	B3
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**13.238,78**	**0,00**		
			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
			TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
			D) DEBITI (1)				
	1		Debiti da finanziamento	**1.230.103,98**	**1.309.180,44**		
		a	*prestiti obbligazionari*	0,00	0,00	D1e D2	D1
		b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
		c	*verso banche e tesoriere*	35,42	0,00	D4	D3 e D4
		d	*verso altri finanziatori*	1.230.068,56	1.309.180,44	D5	
	2		Debiti verso fornitori	200.344,23	379.265,41	D7	D6
	3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	**49.356,34**	**69.957,08**		
		a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0,00	0,00		
		b	*altre amministrazioni pubbliche*	25.748,93	22.064,68		
		c	*imprese controllate*	0,00	0,00	D9	D8
		d	*imprese partecipate*	0,00	0,00	D10	D9
		e	*altri soggetti*	23.607,41	47.892,40		
	5		Altri debiti	**85.021,44**	**131.671,70**	D12,D13,D14	D11,D12,D13
		a	*tributari*	22.315,13	40.930,86		
		b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	12.715,37	13.561,57		
		c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	0,00	0,00		
		d	*altri*	49.990,94	77.179,27		
			TOTALE DEBITI (D)	**1.564.825,99**	**1.890.074,63**		
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I			Ratei passivi	11.758,96	7.908,16	E	E
II			Risconti passivi	**1.206.677,36**	**969.707,71**	E	E
	1		Contributi agli investimenti	**1.206.677,36**	**969.707,71**		
		a	da altre amministrazioni pubbliche	1.200.857,36	969.707,71		
		b	da altri soggetti	5.820,00	0,00		
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**1.218.436,32**	**977.615,87**		
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**8.091.483,15**	**8.314.441,75**	-	-
			CONTI D'ORDINE				
			1) Impegni su esercizi futuri	78.666,63	0,00		
			2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
			3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
			4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
			5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
			6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
			7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
			TOTALE CONTI D'ORDINE	**78.666,63**	**0,00**	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del D.lgs. n° 267/2000.
L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.
L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.
L'impianto parametrale, previsto per il triennio 2010/2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012/2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrale aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.
Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.
L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.
I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel *"Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio"* per il rendiconto della gestione 2016.
La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015/2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016/2017.
I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.
Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavo solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.
Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	FIESSE	Prov.	BS
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	~~No~~
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	~~No~~
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	~~No~~
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	~~No~~
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	~~No~~
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	~~No~~
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	~~No~~
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	~~No~~

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	~~No~~

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

IL PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visti:

- il Bilancio di previsione 2019/2021;
- la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio, approvati dal Consiglio Comunale con la deliberazione di C.C. n°36 del 31/07/2019, con la quale sono state apportate variazioni, in seguito alla verifica degli equilibri di bilancio ed assestamenti 2019, come previsto dall'art. 175, comma 8, del D.lgs. n° 167/2000, come modificato dal D.lgs. n°126/2014, il quale dispone: "*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";*
- il Conto del Tesoriere 2019;
- il Conto dell'Economo 2019;
- i Conti degli Agenti Contabili interni 2019;
- le Attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio, rilasciate dai responsabili di servizio sede di determinazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. n° 267/2000;
- il D.lgs. n°118/2011;
- i postulati e i principi contabili per gli Enti Locali, approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali operante presso il Ministero dell'Interno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 154, del D.lgs. n°267/2000;
- il DPR 31/01/1996, n° 194
- il DPR 03/08/1998, n° 326;
- il vigente regolamento di contabilità armonizzata;

Rilevato che:

lo schema di Rendiconto generale, composto dal Conto del Bilancio, e gli allegati obbligatori a corredo, che sono stati predisposti sulla base della disciplina di cui al e del D.lgs. n°118/2011 e dal D.lgs. n° 267/2000;

Verificato che:

- ✓ si è provveduto all'aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili alla data del 31/12/2019;
- ✓ si è provveduto alla parificazione dei conti resi dagli agenti contabili con le scritture dell'ente;
- ✓ si è provveduto alla ricognizione delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, come risulta da deliberazione di G.C n° 56 del 09/06/2020;
- ✓ il Conto del Bilancio 2018 chiudeva in avanzo di amministrazione;
- ✓ il Conto del Bilancio 2019 chiude in avanzo di amministrazione;
- ✓ il Conto del patrimonio 2019 semplificato presenta un netto patrimoniale per € 8.091.483,15;
- ✓ è stata correttamente accantonata una quota di avanzo di amministrazione pari a garanzia di crediti di dubbia e difficile esazione (FCDE);

esprime parere favorevole in ordine all'approvazione dello schema di rendiconto 2019.

Fiesse, 23/06/2020

Il Responsabile del Servizio Ragioneria
(Bodini rag. Sara)